ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Venerdì 1. Maggio 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9604

LA SITUAZIONE POLITICA
e il ministero Beck
CRISI IMMINENTE?

VIENNA 30 (N). Il «Neues Wiener Abendblatt» scrive: La situazione politica era oggi alla Camera l'argomento di discussione generale di tutti i circoli parlamentari. Si seppe che i ministri tedeschi si sono dichiarati solidali col ministro tedesco nazionale Peschka nella difesa degli interessi nazionali tedeschi. Il presidente dei ministri Beck approfitterà della breve pausa prima della seduta di lunedì per trattare coi capi-partito, giacchè vuole affrettare lo schiarimento della situazione. Sempre secondo il «Abendblatt» egli avrebbe detto a un deputato che se per la prossima seduta la situazione non sarà migliorata, e non si saranno regolati i rapporti fra i partiti, egli ne trarrebbe le conseguenze.

La «Zeit» constata che la sessione è incominciata sotto poco favorevoli auspici. La colpa del peggioramento della situazione ricadrebbe tutta sugli czechi, perchè furono essi che approfittarono della pausa parlamentare per tentar conquiste nazionali su tutta la linea. Il giornale dice che il bar. Beck in questi giorni tratterà coi partiti per assicurare la necessaria maggioranza di due terzi alla proposta d'urgenza relativa all'aumento del contingente di leva. Egli ha però poca probabilità di riuscire, quantunque non sia escluso un repentino cambiamento nella situazione. La Corona esige ad ogni costo che il progetto per l'aumento delle reclute venga approvato in tempo utile. Ciò spiegà il fatto - continua la «Zeit» - che iersera il bar. Beck disse che starà a vedere come si metteranno le cose: qualora per martedì dovesse convincersi che i partiti della maggioranza non sono disposti ad appoggiare il Governo egli rassegnerebbe le dimissioni.

La questione delle lingue in Boemia
e le voci di crisi ministeriale
Un commento ufficioso

VIENNA 30 (N). A proposito delle voci di prossima crisi ministeriale il «Fremdenblatt» pubblica un articolo, che dice ispirato da un membro del Governo, e in cui è detto che tali voci non hanno alcun fondamento, nè si saprebbe dove lo avessero a trovare. Non sono successi che alcuni inconvenienti nell'amministrazione postale, ma tosto fu ristabilito lo «statu quo ante». Nel campo giudiziario si intende prendere pure tali disposizioni, sempre rispettando l'indipendenza dei giudici. La questione dell'uso delle lingue verrà risolta in via parlamentare, ed il Governo lavora alacremente all'elaborazione del relativo progetto di legge, che si trova oramai in uno stadio non lontano dalla completa definizione. Il Governo però intende creare anzitutto una base per le trattative, mediante le quali sia reso possibile giungere alla regolazione legale dell'uso delle lingue negli uffici della Boemia.

Gli incidenti che si verificarono nei tribunali e nelle amministrazioni della Boemia sono bensì dolorosi, ma accompagnarono negli ultimi anni tutti i Governi austriaci. Non costituiscono dunque alcuna novità, e non mutano niente nella situazione. La mancanza di norme fisse e la conseguente fluttuazione nell'uso delle lingue fu considerata sempre dal Governo come un pericolo, che non doveva durare. Perciò il Governo deliberò spontaneamente di regolare tali questioni in via legale elaborando un progetto di legge in proposito. Gli ultimi incidenti hanno dunque contribuito più a fortificare la politica del Governo, che a indebolirla.

La morte del ministro Peschka

VIENNA 1. ore 3.30 ant. (N). Il ministro tedesco-nazionale Francesco Peschka è morto improvvisamente all'una ant. per un attacco d'apoplessia. Aveva 52 anni.

CAMERA DI VIENNA
Giornata di interpellanze
Un incidentino

VIENNA 30 (N). Fra le interpellanze presentate alla Camera dei deputati (vedi «Piccolo della sera» di ieri) figura anche una di Bugatto e Faidutti al ministro dell'interno, chiedente che venga limitata le frequenza dei balli pubblici nel Friuli.

Adler, Nemec, Daszynski, Pittoni e Wytik presentano un'interpellanza al Ministero complessivo, chiedente la sollecita presentazione del progetto di legge relativo al completamento dell'assicurazione operaia.

Sturm, cristiano-sociale, presenta una interpellanza al presidente dei ministri sull'incidente avvenuto nella Cappella Sistina, chiedendo spiegazioni da parte del Governo in proposito, nonchè provvedimenti affinchè incidenti simili non si ripetano.

Pacher, Chiari, Funke, Sylvester e consorti presentano una proposta d'urgenza domandando provvedimenti per le condizioni insostenibili nel campo dell'amministrazione giudiziaria e postale in Boemia.

Stransky interpella circa le ordinanze riservate del Ministero della guerra contro il ricorso all'assitenza di estranei in questioni personali fra gli ufficiali.

Choc domanda in un'interpellanza al ministro della giustizia se è vera la notizia che si intenda procedere contro il vicepresidente del Tribunale provinciale di Praga, Rinesch.

Il ministro della giustizia, Klein, risponde fra altro ad un'interpellanza Avancini sulle prospettive di avanzamento per i segretari giudiziari presso il Tribunale circolare di Trento.

Il ministro per la difesa del paese, rispondendo a un'interpellanza Hribar, relativamente a un insulto scagliato dal capitano Ottone Schreyer a una comitiva slovena a Caporetto, comunica che il capitano Schreyer fu chiamato a rispondere in proposito. L'amministrazione della guerra ci tiene molto che fra la forza armata e la popolazione civile, senza distinzione di nazionalità, regnino i migliori rapporti, e farà sempre tutto il possibile perchè tali rapporti non sieno turbati.

In risposta a un'altra interpellanza Hribar, circa ingiurie lanciate da un ufficiale ai soldati del quarto reggimento della milizia territoriale, il ministro stigmatizza il procedere di quest'ufficiale, ma dice che non fu dettato da animosità contro la nazione slovena. Quest'ufficiale fu d'altronde chiamato a rispondere in via disciplinare.

Il ministro della giustizia, dott. Klein, risponde a un'interpellanza Prisching, Hagenhofer e consorti circa il procedimento penale contro l'assistente postale Steinbeck, di Graz.

Segue una serie di altre risposte ed interpellanze.

Lo schiaffo al luogotenente della Boemia

Alla fine della seduta vi fu un incidentino che provocò proteste e ilarità. E' da ricordare che alla fine dell'ultima seduta prima delle ferie, il deputato czeco-radicale Chec aveva rivolto al vice presidente Zacek un'interrogazione, chiedendogli se egli fosse disposto a comunicare al presidente dei ministri che il Choc stesso pregava il bar. Beck di dare uno schiaffo al luogotenente della Boemia. Il vicepresidente Zacek aveva risposto che avrebbe dato comunicazione al Governo di questo desiderio. Oggi al principio della seduta il presidente Weiskirchner chiamò all'ordine Choc per quella interrogazione, osservando che essa conteneva espressioni offensive per il luogotenente della Boemia. Alla fine della seduta poi Choc ripetè la interrogazione al presidente Weiskirchner, domandandogli se era disposto a comunicare al luogotenente Coudenhove come i deputati czechi radicali giudichino la sua politica anticzeca (i tedeschi nazionali urlano protestando).

Presidente: Mi rincresce, ma devo dichiarare che non sono in grado di comunicare al luogotenente della Boemia che un deputato desidera schiaffeggiarlo (ilarità, urla dei deputati czeco-radicali, applausi vivissimi dei tedeschi nazionali).

Prossima seduta lunedì.

I ministri a.-u. a conferenza
La questione dell'aumento delle paghe agli ufficiali

VIENNA 30 (N). Stamane, alle dieci, i ministri comuni si riunirono a conferenza al Ministero degli esteri sotto la presidenza del barone Aehrenthal. Erano presenti: il ministro comune della guerra, generale Schönaich, e da parte del Governo austriaco il presidente dei ministri, de Beck, il ministro del commercio, dott. Fiedler, e il ministro delle finanze, Korytowski; da parte del Governo ungherese il presidente dei ministri, dott. Wekerle, e il segretario di Stato Popovics. La conferenza durò fino al tocco e fu ripresa nel pomeriggio.

Il Consiglio sbrigò il bilancio per il Ministero degli esteri e quello per il Ministero comune delle finanze. Il bilancio per il Ministero della guerra non fu discusso completamente; le discussioni sul medesimo saranno terminate in un consiglio della Corona sotto la presidenza dell'Imperatore, che si terrà il 10 maggio.

La questione dell'aumento delle paghe agli ufficiali non fu dunque risolta nemmeno oggi. Ciò ha però solo importanza formale, non sussistendo nessun dubbio che nel prossimo bilancio le paghe degli ufficiali saranno inserite negli importi aumentati.

La questione dell'epoca della convocazione delle prossime Delegazioni diverrà matura appena sarà compiuto tutto il bilancio. Nelle odierne trattative si documentò non solo da tutte le parti la volontà di risolvere in perfetto accordo le questioni pendenti, ma si trovò pure il mezzo per raggiungere questo accordo. La questione dell'aumento delle paghe agli ufficiali non incontrò più difficoltà da nessuna parte.

UN GABINETTO MILITARE
per l'arciduca Francesco Ferdinando

VIENNA 30 (N). L'arciduca Francesco Ferdinando avrà prossimamente un proprio gabinetto militare; parecchi ufficiali dello Stato maggiore, nonchè il necessario personale di cancelleria saranno assegnati a questo gabinetto. Alla testa del gabinetto militare dell'arciduca sarà nominato un alto generale. Già da parecchio tempo era affidata all'arciduca una parte degli affari militari, che egli disbrigava secondo le istruzione dell'Imperatore.

Movimentata seduta alla Camera ungherese
Il partito dell'indipendenza inneggia a Polonyi

BUDAPEST 30 (N). Nei corridoi della Camera dei deputati si discuteva oggi animatamente il processo Polonyi-Lengyel.

Ugron annunciò un'interpellanza per il procedere del presidente. Molti deputati del partito popolare dichiararono che si organizzerà una fiaccolata in onore di Polonyi.

Motivando la sua proposta di sfiducia alla presidenza, Maniu dice che la stessa applicò in questi ultimi tempi in modo parziale il regolamento, specialmente contro gli aderenti al suo partito (denegazioni vivaci da parte della maggioranza).

L'oratore continuando si lagna che il vicepresidente Rakowsky applicò ripetutamente in modo parziale il regolamento di fronte alle nazionalità, togliendo la parola ingiustificatamente ai loro oratori.

Durante il discorso di Maniu i deputati del partito dell'indipendenza fanno frequenti interruzioni.

A un certo punto Farkashazy, della sinistra indipendente, grida rivolto verso il partito dell'indipendenza: Una volta eravate indignati contro Polonyi, ed ora gridate «eljen Polonyi!»

A queste parole si scatena un uragano di applausi dal partito dell'indipendenza. Si grida: «eljen Polonyi». La dimostrazione dura alcuni minuti. Farkashazy grida: «Vergognatevi!»

Hedy: Si farà tosto un pogrom.

Il ministro del commercio, Kossuth, parla quindi contro la proposta, che è poscia respinta.

Bozoky (sinistra indipendente) motiva la sua proposta per la soppressione degli emolumenti ai vicepresidenti.

Kossuth dichiara che questi emolumenti sono pienamente giustificati. Domanda che si respinga la proposta, quantunque i vicepresidenti abbiano dichiarato di essere disposti a fungere il loro faticoso munere anche se non avessero a ricevere alcun onorario.

La proposta Bozoky è quindi respinta.

Lunedì si terrà una seduta formale per la presentazione di relazioni commissionali. Prossima seduta meritoria martedì.

IL PROCESSO POLONYI-LENGYEL

BUDAPEST 30 (B). Nell'odierna udienza del dibattimento Polonyi-Lengyel si continua la discussione dell'affare della Gschwindt, che viene esposto dal direttore dott. Giorgio Gschwindt.

Il presidente comunica che il segretario di Stato Popovics si trova a Vienna e non può assistere perciò al dibattimento. Si legge perciò la sua deposizione scritta.

Viene escusso quindi il teste Hebös. Con ciò è chiusa la procedura probatoria.

Contro i pericoli del piombo

VIENNA 30 (B). Il Bollettino delle leggi dell'impero pubblica oggi un'ordinanza, emanata dal ministero del commercio d'accordo col ministero degli esteri, con cui sono promulgate le prescrizioni inerenti alla legge contro i pericoli del piombo negli esercizi industriali

PER LA FERROVIA DANUBIO-ADRIATICO

ROMA 30 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che se le sue informazioni sono esatte, non è lontana la conclusione dell'accordo fra il Governo e i gruppi finanziari francesi, italiano e serbo per la combinazione necessaria alla costruzione della linea ferroviaria dal Danubio all'Adriatico. Il capitale complessivo necessario si calcola ascenderà a centoventi milioni dei quali trenta sarebbero assunti dalla Serbia; 45 della Francia e 45 dall'Italia. Il giornale nota che per quanto riguarda la Serbia l'ammontare delle entrate del monopolio già concesse al gruppo finanziario a garanzia dei prestiti, sono sufficienti a garantire l'operazione. In quanto all'Italia si assicura che la Banca d'Italia, la quale si è messa in testa al gruppo finanziario che parteciperebbe alla combinazione, è pronta a raccogliere i 45 milioni necessari, purchè il Governo italiano garantisca a quei capitali la rendita del 3%. La partecipazione della Francia infine non trova difficoltà da parte dell'alta banca francese, la quale abbonda sempre di capitali ed è pronta a concorrere con 45 milioni alla formazione del sindacato per la ferrovia. Il giornale dice che sono in corso trattative fra i Governi di Roma e di Parigi per addivenire ad un accordo in proposito.

Il colloquio Giolitti-Bülow
Giolitti in viaggio

VENEZIA 30 (N). Gli onor. Giolitti e Bülow si intrattennero nell'incontro di ieri, su varie questioni interessanti le due nazioni; e nel colloquio si constatò il perfetto accordo dei due uomini sopra tutte le questioni stesse. Stamane, alle 9.55, l'on. Giolitti è partito per Roma accompagnato dal senatore Blaserna e dal comm. Rossi. Alla stazione si trovarono ad ossequiarlo il prefetto, il sindaco, il questore, il sen. Treves, i deputati Tecchio, Marcello e Galli e moltissime altre persone.

LA CHIUSURA
del congresso delle donne italiane

ROMA 30 (N). Il congresso delle donne tenne oggi la seduta di chiusura, presente la principessa Laetitia. Si tennero vari discorsi, e gli applausi e i saluti furono innumerevoli.

Però, quando la presidenza ebbe annunziato il secondo congresso delle donne a Torino fra cinque anni, l'assemblea sembrò invasata da furore; tutte le donne strillavano protestando. La presidente dovette, per calmarle, promettere che il secondo congresso si terrà fra tre anni.

ROMA 30 (N). Oggi si riunirono a banchetto, al Ristorante Orologio, circa trecento congressiste del congresso delle donne italiane. Durante il banchetto ha regnato grande animazione. Allo «champagne» parecchie signore presero la parola inviando saluti di deferenza e di ammirazione alla contessa Spalletti, presidente del congresso. Alcune signore straniere alzarono evviva alle signore italiane. Rispose la contessa Spalletti, ringraziando della dimostrazione d'affetto e di simpatia fattale, e additò le signore che hanno collaborato con lei alla buona riuscita del congresso. Infine prese la parola la contessa Danieli, che ha inviato un saluto alla regina Elena, alla regina madre e alla principessa Laetitia.

Il 1. Maggio, nel Regno

ROMA 30 (N). Domani, eccetto il «Popolo romano», non uscirà nessun giornale. Così nelle altre città. Si prevede che il riposo sarà quasi completo dovunque. Il Municipio di Roma a mezzogiorno darà vacanza agli impiegati. La generalità della festa deriva anche dal fatto che le associazioni cattoliche quest'anno festeggiano pure il primo maggio.

L'«Avanti!» pubblica il manifesto della direzione del partito socialista per il 1. maggio. Il manifesto conclude dicendo che il socialismo deve proseguire l'opera paziente di reclutamento dell'esercito proletariato, la sua abitazione alla lotta disciplinata che giorno per giorno realizza il miglioramento delle condizioni politiche, morali e sociali. Con questi propositi e con questi auspici la direzione del partito socialista invita a solennizzare il 1. maggio.

La grandiosa dimostrazione
progettata dalle suffragiste

LONDRA 30 (N). Le suffragiste lavorano alacremente per preparare la colossale dimostrazione del 21 giugno. Nel Hydepark si raccoglieranno in quel giorno più di un quarto di milione di donne e ragazze da tutte le parti dell'Inghilterra e, dopo che avranno parlato ottanta oratrici, ad un segnale tutte le suffragiste grideranno ad una sola voce: «Vogliamo il diritto elettorale per le donne»

Un distaccamento francese distrutto dai mauri
nella Senegambia

PARIGI 30 (N). Il «Temps» ha da Dagana nella Senegambia: Un distaccamento di 32 fucilieri indigeni al comando di un sostituto ufficiale e di due sottufficiali francesi fu attaccato dai Mauri in prossimità di Nuakschott mentre ritornava alla caserma. Soltanto il sostituto ufficiale riuscì a porsi in salvo; gli altri perirono tutti. Armi, provvigioni e una somma di 7000 franchi caddero nelle mani degli assalitori.

Il governatore dell'Africa occidentale francese comunica al ministero delle colonie la notizia di questo attacco, che sarebbe avvenuto una diecina di giorni fa, e dice che furono prese le misure necessarie.

Un deputato della seconda Duma, arrestato

PIETROBURGO 30 (N). A Baku fu arrestato e tradotto a Pietroburgo il deputato della seconda Duma, Saraboff.

Per la costruzione della ferrovia dell'Amur

PIETROBURGO 30 (N). L'officiosa «Rossja» reca che si sta costituendo una società russa con un capitale di alcune dozzine di milioni di rubli per ottenere la concessione per la costruzione della ferrovia dell'Amur.

Il «Russ» assicura che si è già incominciato a sottoscrivere le azioni di questa società. A Pietroburgo circolerebbe una circolare di questa società scritta in francese. Siccome la Duma non ha accordato al Governo i mezzi per la costruzione da parte dello Stato di questa linea, così il «Russ» solleva la questione se si costruisca una ferrovia erariale o privata, ciocchè è molto importante per la garanzia governativa dei possessori di obbligazioni della ferrovia privata.

Un incrociatore giapponese affondato
Oltre 150 vittime

TOKIO 30 (B). L'incrociatore «Matsuscima», adoperato come nave-scuola, affondò stamane, in seguito a un'esplosione, presso le isole Pescadores. 141 uomini dell'equipaggio, fra i quali alcuni ufficiali, furono salvati da un'altra nave-scuola che accompagnava l'incrociatore. L'equipaggio del «Matsuscima» era composto di 300 uomini, di cui 58 cadetti. Fra questi c'era anche il figlio del maresciallo Oyama.

DISORDINI CONTRO I CATTOLICI IN CINA

SCIANGHAI 30 (B). Nel distretto di Yinsciang, nella provincia di Anhai, al confine del Hunan sono scoppiati disordini contro i cattolici.

La rivoluzione nel Cambogia...
si riduce a una banda di briganti

PARIGI 30 (N). Il governatore dell'Indocina ha informato il ministero delle colonie che nel territorio di Battambang una banda di briganti aggredì un convoglio e tagliò i fili telegrafici. Un riparto di truppe accorso ristabilì l'ordine. La banda, che ebbe parecchi morti e feriti, probabilmente è stata dispersa. Da parte francese non si ebbero perdite. L'agitazione è stata provocata da alcuni siamesi malcontenti e ostili all'occupazione francese.

Il terrorismo dei curdi alla frontiera persiana

TEBRIS 30 (N). Il capitano di città di Urmia ha chiesto telegraficamente soccorsi a questo capitano di città. I curdi hanno fatto prigionieri e maltrattato atrocemente più di 2000 donne e bambini, hanno occupato tutte le vie conducenti ad Urmia e catturato le merci che vi transitavano. Da Teheran è giunto l'ordine di muovere contro i curdi con un corpo di 10.000 uomini.

DISORDINI A PORT DE FRANCE
Il sindaco ucciso

NUOVA YORK 30 (B). Nei disordini politici scoppiati ieri a Port de France (Martinica) furono uccise parecchie persone, e molte ne furono ferite. Fra gli uccisi c'è anche il sindaco.

Uno sciopero... estetico

NAPOLI 30 (N). I cocchieri, che non vogliono ammettere il nuovo tipo di vettura proposto dall'assessore Piscinelli, adunatisi nella Camera del lavoro, hanno dichiarato lo sciopero a cominciare da domani, venerdì.

Una conferenza italiana a Vienna. — VIENNA 30 (N). Questa sera nella gran sala degli ingegneri e architetti, dinanzi a pubblico sceltissimo della colonia italiana, il cav. C. A. Fabbricotti, di Firenze, tenne una conferenza sul canto VIII del Purgatorio. L'uditorio seguì con attenzione l'interessante commento, e scoppiò infine in un applauso frenetico. Al conferenziere furono presentate due corone d'alloro. Fra gli intervenuti notai l'ambasciatore d'Italia, duca d'Avarna, e il console Zannoni. L'introito sarà totalmente devoluto alla Società italiana di beneficenza, di cui è presidente onorario l'ambasciatore.

La morte di un deputato pangermanista. TROPPAVIA 30 (B). Oggi è morto a Hillersdorf il deputato dietale Carlo Türk.

Carlo Türk nacque nel 1840 a Jägendorf, nella Slesia. Nel 1885 il collegio dei comuni foresi di Troppavia lo mandò al Parlamento, cui appartenne fino al 1907, eletto dopo il 1897 dalla quinta curia. Il suffragio universale gli tolse il mandato. Türk appartenne al gruppo tedesco radicale di Schönerer e si proclamò ripetutamente «irredentista germanico». Destò rumore a suo tempo la sua affermazione, fatta alla Camera, che «l'Austria non è uno Stato, ma un albergo per le nazionalità dell'Europa centrale, prive di propria dimora, e che in quest'albergo i tedeschi non stanno che in affitto».

Un prestito della ferrovia Kassa-Oderberg

BUDAPEST 30 (B). Nell'odierna assemblea straordinaria della ferrovia Kassa-Oderberg fu approvata la proposta del consiglio direttivo concernente un nuovo prestito di priorità al 4% nell'importo di 46½ milioni di corone.

L'eruzione dell'Etna

CATANIA 30 (N). In seguito all'eruzione scoppiata nella località Sopra Monti Centenari, dopo una fitta pioggia di cenere, la lava scese formando due correnti che procedono lentamente verso est e verso ovest. Continuano le scosse, alcune fortissime.

ZAFFERANA ETNEA 30 (N). Il professore Riccò, direttore dell'Osservatorio Etneo, comunica: Oggi l'eruzione fu debolissima. Le colate di lava riunite avanzano lentissimamente da Trifoglietto fino a 400 metri da Serra Solfizio. Le bocche emettono pochissimo fumo e lava. Ad ore 17.40 si ebbe una grande eruzione di fumo oscuro con forte rombo prolungato.

Il processo per una parodia.
D'Annunzio contro Scarpetta.

NAPOLI 30 (N). Nell'udienza di stamane del processo D'Annunzio-Scarpetta, si è proceduto all'audizione dei periti Croce, Arcoleo e Cocchia, i quali hanno illustrastrato le deposizioni scritte e di Salvatore di Giacomo, che si rimette completamente alla perizia di Bracco e Scalinger.

Scarpetta, nel suo interrogatorio, dichiara di aver avuto dal D'Annunzio il consenso verbale, quantunque per le parodie non occorra consenso. Riferisce casi precedenti di parodie ad opere per le quali non si ritenne necessario il consenso dell'autore dell'opera stessa.

Mentre Marco Praga, a nome della Società degli autori, insiste sulla querela, sostenendo esistere nella parodia di Scarpetta la contraffazione dell'opera, l'on. Spirito eccepisce l'illegalità della costituzione in P. C. della Società degli autori, perchè non basta che nel suo statuto la Società lo ammetta, ma occorre una regolare procura in forma legale.

L'on. Simeoni replica, sostenendo tardiva l'eccezione sullo spirito legale della costituzione della Società degli autori.

Il P. M. chiede che il Tribuanle dichiari l'illegalità della costituzione della Società degli autori in P. C.

Il Tribunale però rigetta l'istanza della difesa e rinvia la prosecuzione del processo a domani.

L'affare Rochette.
Il tribunale dichiara il fallimento del «Crédit Minier».

PARIGI 30 (N). Il Tribunale commerciale dichiarò fallita la società principale di Rochette, il «Crédit Minier». Fu nominato un amministratore della massa di concorso. Con questa misura si vuole impedire che il «Crédit Minier» continui a fare dei pagamenti per diverse società sorelle.

Inondazioni in Inghilterra.

LONDRA 30 (B). Le pioggie torrenziali provocarono innondazioni in tutto il paese, e specialmente nella regione dell'alto Tamigi.

Orribile morte di un operaio.

LUBIANA 30 (N). Nella concieria di pellami di Krainburg, un operaio diciannovenne, in seguito ad un'imprudenza, fu afferrato da una cinghia di trasmissione e lacerato letteralmente in pezzi. Allorchè fu fermato il macchinario, si trovarono brandelli del corpo del disgraziato in tutti gli angoli, ed al soffitto pendeva dalla cinghia la testa dell'infelice.

Le prove di velocità
del piroscafo «Bar. Gautsch».

Ci telegrafano da Dundee, 30: Il nuovo piroscafo del Lloyd a. «Bar. Gautsch» ha compiuto ieri l'altro e ieri le prove di velocità su lunga distanza. Le tre macchine hanno dato ottimi risultati, avendo impresso al piroscafo la velocità oraria di miglia 18 e mezzo. Fra giorni il «Bar. Gautsch» partirà alla volta di Trieste.

Il concorso ippico internazionale a Roma.

ROMA 30 (N). Eccovi i risultati ufficiali della prima gara del concorso ippico internazionale svoltasi ieri l'altro ed alla quale partecipò un primo gruppo di 48 cavalieri. Il percorso, era della lunghezza di 50 chilometri; dieci dei quali in aperta campagna con salti d'ostacoli naturali. Il tempo minimo era stabilito in ore 4 e il massimo in ore 4.30. Quasi tutti i cavalli giunsero in ottimo stato. Numerosi ufficiali hanno coperto il percorso a passo e trotto e alcuni belgi a passo e galloppo. Ecco i tempi della marcia:

Capitano Pasini compì il percorso in ore 3.45; tenente Grifi in 3.54; capitano Donalisio in 3.59; sottotenente Delawy in 3.53; tenente Borgia in 3.40; capitano Lamorcière in 3.54; sottotenente Antonini 3.57½; tenente Brasuzzi in 3.58; tenente Barbarisi in 3.55; tenente Ladckswort in 3.42; tenente Torrigiani in 3.59; tenente Slingher in 4.20; tenente Fenoglio in 3.52; tenente Negroni in 3.56; sottotenente Scarampi in 3.52; tenente Albert in 3.46; tenente Valerio in 4.2; capitano Piazza in 4.13; tenente Amico in 3.51; tenente Acerbo in 3.54; tenente Lanza in 4.4; tenente Nasi in 3.51; tenente Bolla in 3.57; sottotenente Negroni in 3.48; tenente Caracciolo in 4 ore; tenente Denotter in 3.59; sottotenente Cigalà in 3.53; tenente Mosselmann in 3.51; tenente Gioni in 3.56; tenente Arona in 3.46; tenente Capece in 3.51; sottotenente Amalfi in 3.36; tenente De Blommaert in 3.42; sottotenente Notta in 3 ore.

Il capitano Pasini partito primo giunse primo alle 10.45, ma dovette ritirarsi dalla gara avendo il cavallo Golden III, zoppo.

Dopo un'ora di riposo incominciò lo «Steeple-chase» individuale per gli ufficiali che avevano partecipato alla marcia, sul percorso di 3500 metri con 12 ostacoli. La classifica è la seguente:

Il tenente Grifi del 5.o lancieri Novara col cavallo Whitesock, che pur avendo fornito un percorso splendido è tolto di gara per avere perduto tempo, avendo sbagliato percorso. Seguono il capitano Donalisio-Beretta (cav. Alessandria) col cavallo Crespo il quale conserva i 100 punti; il sottotenente De Lannoy col cavallo Polaire, il quale ottiene i 100 punti; tenente Vincio (5.o reggimento artiglieria) con Biberon (100 punti); capitano Lamorcière (secondo guide belga) con Pol-Lad (100 punti); sottotenente Antonini (cavalleggeri Roma) con Massena (100 punti); tenente Brachetti Mortoselli (Genova Cavalleria) con Lazzaro (6 punti in meno per vari scarti nel percorso); tenente Barbarisi (cavalleggeri Padova) con M. A. B. (100 punti); tenente Lanckswert (11 guide belga) con Fritz (5 punti in meno per essere caduto e rimontato); tenente Torrigiani (Savoia cavall.) con Margherebey (100 punti); tenente Slingher (cavalleggeri Foggia) con Kronprinz (7 punti in meno per caduta); tenente Fenoglio (lanceri Novara) con Pouff (100 punti); tenente Negroni-Prati (cavalleggeri Nizza) con Alexander (100 punti); tenente Scarampi (cavalleggeri Piemonte) con Ebano (8 punti in meno per scarti); tenente Albert (2.o lancieri belga) con Franchimon-

---

IL MOSTRO DI VARSAVIA

(44)

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

Vladimiro Usting, che concitatamente dava consigli, ordini e contrordini, con accanto la divina Sonia che pareva trasfigurata, ad un tratto salì sopra una sedia e gridò imperioso, imponendosi:

— Fratelli! Sceglietevi il condottiero, il capo, a cui ubbidirete ciecamente: una sola mente direttiva, e non più una parola da nessuno di voi!

— Vladimiro Usting, Vladimiro Usting! - gridarono tutti, compreso il Duca di Kumberfolk: e il giovane dottore stava per dare quelche ordine vibrato, quando dalla parete di fronte a lui, sotto il grande orologio antico che segnava l'una e mezzo, cadde una delle lucerne a petrolio che illuminava la sala; cadde sul tavolato del pavimento, senza rompersi e senza spegnersi; onde subito un «fratello» raccoltala, salito sopra una sedia la riappese alla parete....

Fu un attimo: nel collacarla il riflettore della lucerna raggiò sull'orologio antico, e Vladimiro Usting, ch'era sempre sulla sua sedia, vide, rabbrividì impallidendo spaventosamente, cacciò un urlo di rabbia, di dolore, di disperazione; e fra i congiurati, atterriti, che gli erano corsi intorno, gemette convulso, segnando col dito teso l'orologio:

— Siamo traditi, traditi! Quello... quell'orologio maledetto... è il ricevitore automatico del prodigioso radiotelefonoscopio, e la Maga, ed il «Mostro», e fors'anche altri hanno udito tutto, tutto! E ci hanno veduto, e ci vedono ancora! Ah!... - balzò dalla sedia, fra il terrificante stupore dei congiurati, e attraversata la sala, afferrata un'altra sedia, poi un'altra ancora le lanciò, come un forsennato, su quell'orologio che si spezzò senza nulla rivelare.... Poi, volto ai fratelli, urlò: - Via tutti, di qui; tutti fuori, tutti a San Nicola! Forse giungeremo ancora in tempo! Ah, quei minuti, lucentissimi cornetti acustici che attorniano il quadrante dell'orologio, e quello specchio convesso che lo sormonta! Andiamo! Ma sapessimo almeno chi, fra noi, è il traditore!

Tutti, nel tumulto per subito uscire, si guardarono, ciascuno stringendo la rivoltella in pugno. Cento occhi brillarono feroci alla ricerca del traditore..... Vladimiro corse accanto a Sonia, afferrandola per un braccio, e mettendosele al fianco, come a proteggerla....

Nel buio del corridoio aperto, pel quale tutti avrebbero dovuto passare, brillò improvvisamente un gran chiarore; alcuni uomini, invisibili dietro le vivide lanterne cieche, avanzavano in fila serrata, ed una voce, dal fondo, tuonò prepotente, imperiosa:

— Tutti fermi: arrendetevi in nome dello Czar!

I congiurati di prima fila puntarono le rivoltelle e spararono; un cupo rimbombo, il fumo che per un istante più nulla lasciò vedere, e subito una formidabile scarica di risposta. Ma già i congiurati in prima fila avevano retrocesso istintivamente rientrando tutti nella sala, ed allora, al comando del Duca la massiccia porta di quercia del corridoio fu chiusa, sbarrata, barricata...

Non uno solo dei «fratelli» era rimasto ferito.

Le dame, intrepide quanto gli uomini, non avevano emesso un grido; Sonia non lasciava più Vladimiro il quale, fuori di sè, in quell'istante avrebbe sacrificato sè stesso per iscoprire ed uccidere il traditore.

Il Duca di Kumberfolk aprì tosto la porticina segreta dell'andito misterioso che passando sotto il parco usciva presso il muro di cinta, dietro una collinetta artificiale, e senza una parola, afferrata la sua lampada cieca invitò i «fratelli» a passare.

Quasi tutti ignoravano l'esistenza dell'andito segreto, ma tutti ubbidirono. Un quaranta uomini passarono i primi, in fila indiana, impugnando le rivoltelle; in mezzo venivano le donne, e poi il resto dei congiurati.

Attenti, calmi, circospetti, sotto la guida del Duca avanzarono.... Il sotterraneo era lungo, qua e là invaso dall'acqua.... Avanzarono, e giunsero all'imbocco, spegnendo le lanterne cieche, uscendo fuori nella notte...

— Raccogliamoci, e che Iddio ci aiuti! - comandò il Duca; ma gli uomini del generale Gurko, che non bene istrutti avevano vigilato un altro imbocco, onde i congiurati avevano potuto uscire liberi, accortisi dello sbaglio commesso, e poco lungi com'erano, uditi il susurrio nella notte ed i passi dei rivoluzionari li circondarono con tattica sapiente, li strinsero in cerchio, protetti dall'intrico dei cespugli e degli alberi, e la voce d'uno di essi tuonò improvvisa, come già quell'altra terribile di poco prima.

(*Continua*).

toise (100 punti); tenente Valerio (batterie a cavallo) con Gladiateur (100 punti); capitano Piazza (8.o artiglieria) con Strolog-Giri (escluso per sbaglio di percorso); tenente Amico (lancieri Aosta) con Bole (4 punti in meno per scarto); tenente Acerbo (istruttore scuola di Tor di Quinto) con Kruger (100 punti); tenente Lanza (cavalleggeri Piacenza) con Camarade (100 punti; tenente Nasi (cavalleggeri Piacenza) con Waterloo (100 punti); tenente Bianchetti (lancieri Novara) con Royal Sport (100 punti); tenente Bolla (istruttore di Tor di Quinto) con Italia (100 punti); sottotenente Negroni-Prati (Genova Cavalleria) con Spartacus (100 punti); tenente Caraccioli (lancieri Vittorio Emanuele) con Regine (4 punti in meno per vari rifiuti); tenente De Notter (cavalleggeri Lucca) con Ilario (12 punti in meno); sottotenente Cigala-Fulgosi (lancieri Montebello) con Nord (100 punti); tenente Mossemmann (secondo cacciatori a cavallo belga) con Zit (100 punti ottimo percorso); tenente Gioni (13.o artiglieria) con Togram (escluso per aver fatta una staccionata in più); tenente Arona (cavalleggeri Caserta) con Semplone (100 punti); tenente Casalini (13.o artiglieria) con Fire (100 punti); tenente Capece-Zurlo (cavalleggeri Umberto I) con St. Hubert II (100 punti ottimo percorso); sottotenente Amalfi (cavalleggeri Padova) con Lena (100 punti ottimo percorso); sottotenente Serena (Genova Cavalleria) con Nespola (6 punti in meno); capitano Sacchetti (Genova Cavalleria) con Royal (escluso per errore di percorso); tenente De Blommaet (primo reggimento guide belga) con Clowmore (5 punti in meno per caduta); sottotenente Guetta (lancieri Montebello) con Queen of Hearts (due punti in meno); tenente Robilant (Genova Cavalleria) con Schuautzel (100 punti ottimo percorso).

La seconda giornata

ROMA 30 (N). La seconda giornata del concorso ippico internazionale ha fatto affollare il vastissimo campo di Tor di Quinto. Assistono alla gara il re Vittorio Emanuele, il ministro Tittoni, gli ambasciatori ecc. Le gare odierne consistevano nel coprire un percorso di 2500 metri «seminati» da ben 18 ostacoli fra i più ardui. A questa gara partecipano tutti gli ufficiali che ieri compirono felicemente le due prove, (50 chilom. su strada e «Steeple-chase»). La grande prova odierna si è svolta regolarmente con poche cadute, tutte senza conseguenze. La classifica ufficiale della gara odierna la si avrà domani.

Persone competenti e membri della giuria dicono che le migliori «performances» le hanno fatte il cap. Lemercier, il tenente Albert, belgi; i tenenti Torrigiani, Fenoglio, e Negroni italiani. Il ministro della guerra ha destinato un premio al primo classificato fra gli ufficiali italiani del campionato internazionale del cavallo d'armi. Consiste in una targa d'oro del peso di circa 200 grammi, su cui è lavorata a sbalzo una corona d'alloro.

ROMA 30 (N). La classifica migliore nelle tre gare di ieri e d'oggi al concorso ippico, la ottenne il tenente Fenoglio col cavallo «Pouif», con cento punti. Seguono l'ufficiale Balza, con 95 e Lemercier.

I POSTULATI DELLA CAMERA DI COMMERCIO
per la riforma elettorale.

L'iniziativa della Deputazione di Borsa, della quale ci siamo occupati ampiamente, ha avuto ieri l'unanime sanzione della Camera di commercio.

Alla seduta plenaria, che si tenne alle 12.15, sotto la presidente del comm. Di Demetrio, intervennero 30 consiglieri. Dopo la commemorazione del defunto bar. Albori, che fu già membro operoso e influente della Camera, si passò all'unico punto del programma.

La relazione della Deputazione di Borsa

fu letta dal segretario dott. Enenkel. La Deputazione di Borsa - dice il relatore - ha creduto suo dovere di richiamare l'attenzione della Camera sul progetto di riforma elettorale per il Consiglio-Dieta che attualmente viene pertrattato in seno alla Commissione dietale. Del progetto governativo dice le più salienti caratteristiche: seguendo il carattere dei tempi, il considerevole allargamento del diritto di voto individuale, nei sensi di un suffragio quanto più esteso ed uguale. Certo che la Deputazione di Borsa nulla avrebbe da parte sua ad opporre alla così delineata tendenza della riforma elettorale; non meno legittimo risulta però d'altro canto il postulato, che l'allargamento del suffragio non riesca a danno dei vitali interessi economici della nostra città-provincia e che il principio di uguale partecipazione di tutte le classi al voto nel senso di una quanto più equa ed eguale distribuzione di diritto politico non privi la rappresentanza cittadina-provinciale di quella rappresentanza specifica del commercio triestino, senza cui la Deputazione non può trovare nel nuovo Consiglio-Dieta un tranquillante affidamento riguardo alla sorte economica del nostro emporio. Che se la commerciale rappresentanza di Trieste si è, in omaggio ai suoi principî di equità e progresso, adattata alla perdita del suo rappresentante in seno al Parlamento, quantunque di tale diritto non avesse mai fatto altro uso che per la generale utilità della cittadinanza senza distinzione di classe, essa, quantunque pronta a cedere ad ogni equo postulato della idea sociale moderna, non può con pari prontezza rinunciare, senza seria apprensione, ad una efficace rappresentanza del commercio, ed annuire ad una conformazione del Consiglio-Dieta della città, in cui all'equilibrio dei poteri politici non si aggiunga, come fattore equipollente, una rassicurante tutela agli interessi d'indole economico-amministrativa.

Le sorti della nostra città non possono nè in un prossimo, nè in un lontano avvenire, idearsi scostate dal progresso dei nostri commerci, ed è perciò che la rappresentanza di Trieste commerciale, per quanto faccia plauso ad una nuova ed equa regolazione del diritto di voto, non può senza venir meno ai suoi doveri rinunciare alla rappresentanza finora occupata dal commercio nel Consiglio-Dieta di Trieste ed accogliere senza protesta le disposizioni del nuovo regolamento, che disperdono i voti degli elettori commerciali fra i molteplici e tanto eterogenei interessi di corpi elettorali, costituiti a base del semplice ammontare del censo.

La Deputazione di Borsa, senza voler minimamente ostacolare la maggior possibile estensione dell'elettorato a tutte le classi della popolazione o farsi tutrice di diritti privilegiati di classe, ritiene di imprescindibile necessità per Trieste commerciale una rappresentanza commerciale in seno alla nuova Dieta-Consiglio, per quanto aumentata e rimodernata, e crede perciò giusta e legittima, come pure di generale utilità per tutta la popolazione triestina, la domanda che il nuovo regolamento elettorale contenga un ordinamento tale, da costituire la necessaria rappresentanza del commercio nel Consiglio-Dieta mediante l'ammisisone di rappresentanti diretti della Camera di commercio, ad esempio di altre Diete, - presso cui gli interessi tutelati dalle Camere di commercio e d'industria per certo non sono maggiori dei nostri - come pure mediante costituzione di quei corpi elettorali, in cui il commercio prevale, a corpi essenzialmente commerciali, mediante un elettorato di preferenza per gli esercizi, gli uffici ed i circoli dell'intelligenza commerciale senza riflesso al censo.

Le proposte

Partendo da questo principio, la Deputazione di Borsa crede assolutamente necessario che il nuovo regolamento elettorale stabilisca:

che alla Camera di commercio e d'industria spetti il diritto di nominare, con sede e voto nel nuovo Consiglio-Dieta, cinque suoi rappresentanti, da eleggersi dal seno della Camera;

che i commercianti rappresentanti ditte giudizialmente protocollate, qualora già non abbiano diritto di elezione nel primo corpo, sieno da ascriversi senza riguardo al censo al secondo corpo;

che pure senza riguardo al censo spetti il diritto di elezione nel secondo corpo ai sensali patentati, ai periti giurati ed ai tecnici privati autorizzati.

La relazione invita in fine la Camera, qualora acceda alle vedute della Deputazione di Borsa, di deliberare che sia in questi sensi esteso e diretto alla Giunta provinciale un memoriale ed inviata una copia di questo al ministro del commercio ed al luogotenente con la preghiera di voler appoggiare presso il Governo i postulati della Camera.

La discussione

E' aperta la discussione.

Economo: Le proposte sono tanto giuste che non occorrono molte parole per raccomandarle all'approvazione della Camera. Giova ricordare in questo incontro che la Camera di commercio ha perduto molta della sua influenza quando le fu tolto il diritto di eleggersi un proprio deputato al Consiglio dell'Impero. Col progetto di nuovo regolamento elettorale per il Consiglio-Dieta, anche le ditte di Borsa e le ditte protocollate vengono a perdere come tali il diritto di voto. Tutto ciò menoma i diritti della Camera. Riguardo la domanda dei cinque consiglieri eletti dalla Camera, ricorda che tutte le Camere di commercio dello Stato hanno il diritto di inviare loro rappresentanti diretti alle Diete e crede che il Governo dovrà accogliere con favore la domanda. Naturalmente sarebbero da eleggersi a deputati-consiglieri soltanto quei membri che sono cittadini dello Stato e questi soltanto potrebbero anche esercitare il diritto di voto. Chiude raccomandando di accettare le proposte della Deputazione di Borsa.

Ziffer: E' lieto che la Deputazione di Borsa abbia voluto pensare ai tecnici privati autorizzati, i quali per corrispondente coltura e necessaria preparazione hanno diritto ad essere presi in considerazione, tanto più che per autorizzazione dello Stato compiono funzioni d'alta fiducia ed importanza nella vita economica della città. Unisce perciò la sua voce a quella del preopinante, e raccomanda l'approvazione delle proposte.

Kalmus: E' grato alla Deputazione di Borsa per aver tentato di colmare una lacuna evidente del progetto governativo. Ricorda che quando per la legge del suffragio elettorale la Camera perdette il proprio rappresentante al Parlamento di Vienna, la si assicurò insistentemente che avrebbe avuto in breve adeguato risarcimento, che poi sinora non si è veduto. Anche da questo punto di vista gli sembrano fondate ed opportune le proposte riparatrici, che voterà senza esitare, nella lusinga che il Governo non vorrà misconoscere i diritti della rappresentanza commerciale.

Budinich fa rilevare che Trieste essendo sede dell'unico Tribunale marittimo dello Stato, vi agiscono, debitamente qualificati, numerosi periti giurati, ai quali, quasi funzionari pubblici, è logico e doveroso che sia concesso il diritto di voto speciale nel II corpo. Loda la Deputazione di Borsa per non averli dimenticati.

Pardo: A nome del Gremio dei sensali patentati manifesta gratitudine alla Deputazione di Borsa per aver incluso nelle sue proposte i sensali, i quali potranno così avere sulla Rappresentanza cittadina quella influenza che non può venir negata a fattori così importanti dei commerci locali.

La discussione è chiusa.

Le proposte accolte

Il presidente pone a partito prima la massima dell'intervento della Camera nella questione. La massima è adottata a voti unanimi. Quindi anche le singole proposte che vengono messe a voti separatamente, risultano tutte approvate all'unanimità.

Esaurito così l'ordine del giorno, il presidente chiude la seduta.

Le proposte della Camera di commercio
e l'esito delle trattative sulla riforma

Con le deliberazioni prese ieri, la nostra Camera di commercio ha voluto affermare il suo proposito di far valere i diritti di Trieste commerciale in un momento di importanza storica e in un'opera di legislazione che sarà decisiva per lo svolgimento avvenire della vita pubblica locale. Nessuno può certo disconoscere questi diritti, se anche il farli valere prima d'oggi avrebbe potuto renderne più agevole l'esame. Tuttavia questo esame sarà fatto con tutta sollecitudine in seno alla commissione dietale che si occupa della riforma elettorale e il cui sottocomitato tiene seduta anche stasera.

Qualora il Governo, messo alle strette dal trattamento fatto in questo riguardo a tutte le altre Camere di commercio dello Stato, s'induca ad entrare nell'ordine di idee della Camera per ciò che riguarda specialmente i cinque mandati da assegnarsi alla Camera stessa in seno al Consiglio-Dieta, - di due cose dovrà preoccuparsi la Commissione dietale: di non aumentare, cioè, per questo, il numero complessivo dei membri del Consiglio che già nella cifra di 80 accettata dalla Commissione può parere troppo alto, - e in secondo luogo di non alterare menomamente la proporzione fra mandati della città e mandati del territorio, stabilita definitivamente in 68 e 12, come annunziammo ieri.

Chi conosce la prudenza con la quale la Commissione ha dimostrato di procedere finora, e chi sa le difficoltà che si dovettero superare per raggiungere l'accordo fra le due parti nazionali della Dieta, dev'essere convinto, come crediamo di poter essere noi, che i postulati della Camera di commercio non turberanno affatto l'opera compiuta e non avranno alcuna ripercussione men che favorevole sull'ulteriore svolgimento dei lavori della Commissione.

Se - ripetiamo - Governo e Commissione riterranno di dover corrispondere ai desideri espressi ieri dalla Camera di commercio, si troverà certo anche il modo di farlo senza nè aumentare il numero complessivo dei membri del Consiglio-Dieta nè spostare la proporzione numerica fra seggi urbani e seggi territoriali.

Questo sia detto subito, ad evitare che comunque sia turbato il sentimento di generale compiacenza con cui fu accolta ieri la notizia del compromesso stipulato fra maggioranza e minoranza e della base sicura così creata alla sollecita e favorevole soluzione del tormentato problema della riforma elettorale amministrativa.

L'attività della Deputazione di Borsa

La Deputazione di Borsa ha preso fra altre le seguenti deliberazioni:

Gli inconvenienti nel commercio agrumario

Preso atto dell'inchiesta iniziata fra gli interessati nel commercio agrumario si deliberò di insistere nuovamente presso i fattori competenti per una migliore manipolazione delle casse d'agrumi, proponendo la discussione dell'oggetto in seno alle neo-istituita Commissione ai traffici. Inoltre si deliberò di interessare - per quanto riflette la manipolazione e il trattamento della merce in Sicilia - le Camere di commercio delle regioni interessate del Regno d'Italia. Finalmente nei riguardi del trattamento fatto alla merce a bordo si esperiranno le pratiche necessarie presso le Società di navigazione.

La ferrovia dei Tauri

Si prese notizia delle informazioni pervenute al Ministero delle ferrovie circa la prosecuzione dei lavori della Ferrovia dei Tauri. Dalle informazioni risulta che il Ministero cercherà di accelerare i lavori per quanto possibile, mentre il già prevedibile ritardo del termine di ultimata costruzione dipende da motivi di forza maggiore.

Il regolamento d'esercizio ferroviario

Si dispone per un sollecito studio del progetto di regolamento d'esercizio delle ferrovie, deliberando d'intervenire mediante propri delegati alla seduta delle riunite Camere di commercio che avrà luogo a Vienna per un parere sul citato regolamento.

L'ingombro dei carboni

Ad evitare l'ingombro del Puntofranco provocato dal traffico dei carboni, si studierà il modo di poter trasferire tutto o una parte di questo traffico fuori del Puntofranco, proponendo anche la discussione dell'argomento nella Commissione ai traffici.

Il bollo sulle polizze all'ordine

Su proposta del Lloyd, si proporrà al Governo di abolire la maggior competenza di bollo prescritta per polizze all'ordine, ciò con riguardo al fatto che una simile tassa non esiste in molti paesi di concorrenza.

L'esportazione della pasta di legno

Da una comunicazione del Ministero del commercio risulta essere stata concessa in conformità con i desideri espressi dalla Camera l'importazione di pasta di legno in Italia verso un dazio minore di quello preteso finora.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Teresa Brentani dall'avv. Giuliano Perco cor. 20; dai signori Pietro Brentani e Giuseppina Magnaron-Cirillo, marito e sorella dell'estinta, cor. 50; dai signori Mary e Nicolò Alvaniti cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Anthoine dalle signorine Pina De Giorgio, Anna Centis, Maria Rossi cor. 6.

Dalla prima decuria contributo per il maggio cor. 10.

Fra amici, festeggiando un lieto giorno del compare Oliviero Bruschina, cor. 2.84.

Per il congresso generale della Lega Nazionale a Riva. Fervono i preparativi per il congresso generale della Lega Nazionale che si terrà a Riva di Trento domenica 24 maggio. Per l'importanza che si attribuisce a questi biennali convegni della federazione nazionale e per l'interesse particolare che avrà l'adunanza di quest'anno, è necessario che sieno quanto più numerosi è possibile, i rappresentanti e i delegati dei gruppi della nostra Regione.

Questo dovere incombe in primo luogo al gruppo di Trieste, la cui direzione ha rivolto ora ai delegati eletti nell'adunanza del gennaio scorso una circolare invitandoli a far conoscere non più tardi del 10 maggio se intendono intervenire al congresso di Riva o se vogliono farvisi rappresentare da altra persona, perchè possa venir rimessa a tutti la tessera di riconoscimento o la procura.

La direzione del gruppo esprime la speranza che per l'affetto che i delegati portano all'istituzione, non manchino di assistere al congresso. Tutto, oltre all'amore per la Lega, invita e seduce alla gita; le facilità del viaggio con le recenti combinazioni ferroviarie che a suo tempo pubblicheremo, la amenità incantevole della città prescelta a sede del congresso, sull'argenteo Garda, le festività straordinarie che i fratelli di Riva apprestano ai congressisti.

Primo maggio. Di pioggia in pioggia, di nube in nube, di freddo in freddo, siamo venuti al dì primo di maggio: e se gran parte della primavera andò miseramente perduta, tanto più è quest'anno il desiderio di maggio grande assai! Si confortino quelli che oggi salutarono il bel mese, popolo innumerevole e vario avviato ai giardini, ai boschetti, alle alture, a dove sia un po' di verde fresco: anche attraverso le piogge, i freddi, le nubi, la natura segue il suo usato corso: e piovono le glicinie violette dai loro tronchi serpentini, e il siliquastro, albero di corallo, è tutto fiore, e i lillà scintillano, e i giaggioli spiegano la loro stoffa suntuosa, e i boccioli di rosa sono spuntati ai rosai, e tutto è variopinto come mai più nell'anno, e tutto odora come se corresse una sfida a chi vince. Lo scenario della grande festa primaverile è pronto: la gioventù dell'anno attende tutti gli uomini; ma soprattutto attende quelli che sono giovani e quelli la cui anima sa ringiovanire per un raggio di sole, per un profumo d'arbusto e per una immensità di verde in fiore.

A tutti e a tutte, sia la festa di primavera serena!

* Stamane alle 10.30 per iniziativa del partito socialista si tiene un comizio pubblico in Piazza dei Foraggi, oratore il sig. Amilcare Storchi. Alle 3 pom. si svolgerà una passeggiata festiva dalle Sedi riunite alla trattoria Nichetto a Montebello, dove avrà luogo una festa campestre.

Alla festa del 1. maggio partecipano anche i tipografi astenendosi dal lavoro nella giornata odierna e nella notte successiva. Oggi dunque il «Piccolo della sera» non esce; domani il «Piccolo» uscirà nella mattinata.

Tutti i fatti non sono... fatti

Quando, in concione politica o in polemica di giornali, si possono a carico degli avversari citare dei bravi fatti che li confondano, si è dispensati dal mettervi ogni contorno: nulla impressiona più che i fatti; e non havvi garanzia di successo migliore di questa.

Ai tempi che corrono, cotesta solidità, cotesta positività della citazione di fatti compromettenti gli avversari, piace molto, a tutti, senza distinzione. Vi sono partiti politici, poi, che ne vanno pazzi addirittura: e il loro giovanile entusiasmo per questo metodo d'attacco si manifesta ugualmente impetuoso, sia alla pubblica tribuna del comizio, sia per la pubblica penna degli scrittori di giornali e di manifesti. - Avversario, vieni un po' qui: tu hai fatto questo; tu hai fatto quello; in questa determinata occasione ti sei comportato come ti dirò io; e in quell'altra occasione, ti è sfuggito di dire quello che io ora ripeterò. Discolpati! - E le accuse tuonano in mezzo al comizio; scricchiolano sotto la penna: una valanga di fatti deve, con immenso fragore, seppellire il confuso avversario.

E' certo un bellissimo metodo: quando si abbia un materiale d'accusa che non traballi.

Però bisogna rammentare anzitutto che i fatti si dividono in due grandi categorie: fatti che sono veri, e fatti che sono falsi. Le quali poi si suddividono in altre categorie: fatti che si sanno positivamente, e fatti che si sono uditi raccontare. Perciò gli uomini seri, prima di asserire un fatto, sogliono applicarvi tutto il loro discernimento. E hanno sempre, soprattutto, buoni occhiali azzurri entro i due riverberi che si interpongono fra la verità e la coscienza: il grande desiderio di creder veri tutti i fatti che nuocerebbero agli avversari, e la grande tentazione di parlare di essi prima di averne appurato la consistenza.

Giacchè i fatti, questi benedetti fatti, sono qualche volta traditori. Il falso è così bello, così comodo, così simpatico, che non si può resistere a prenderlo per vero. Ne nasce una specie di scalmana: si narra enfaticamente al buon pubblico che l'avversario si è macchiato di queste azioni, di queste colpe, di queste omissioni; gli si dice che esso si è avvilito a quelle gesuiterie, a quelle manovre di retroscena, a quei tradimenti; gli si dipinge l'anima sua tutta di grigio, e poi tutta di nero, e poi di nerissimo; e il gioco va bene una volta, va bene due, per l'indifferenza stessa che questo meccanismo continuo di produzione d'accuse finisce col suscitare; ma viene il giorno che tutt'a un tratto scatta dalla moltitudine una voce: - Voi lo dite; ma è poi vero?

Fatalità che al «J' accuse!» debba sempre seguire «la vérité en marche!».

E' poi vero? Ah, qui ti voglio! Il «leader» socialista nella campagna per le elezioni della Cassa di protezione degli agenti al dettaglio andava ripetendo, e tutti i suoi consenzienti ripetevano con lui, che gli agenti liberali-nazionali avrebbero macchinato con i proprietari nientemeno che l'abolizione della vacanza del primo maggio. Era per un terzo inverosimile e per due terzi assurdo che vi fossero stati agenti così.... disinteressati da agitare per privarsi di un giorno di vacanza: tuttavia lo si andava ripetendo pubblicamente e molto sul serio, traendone le relative conseguenze dell'illiberalità degli agenti liberali e quasi proponendoli allo czar per una decorazione.

Ebbene: bastò che si domandasse: - E' proprio vero? - perchè si scoprisse, senza troppe ricerche, la leggerezza meravigliosa di materiali con i quali un comitato socialista costruiva tutto il suo edifizio elettorale. Esso prendeva per moneta sonante le parole che erano state dette in tono di scherzo da un allegro agente liberale-nazionale ad un suo compagno: ripetute di bocca a bocca, camuffate di serietà, quelle parole di scherzo erano state prese.... per una piattaforma. Si scriveva insomma un articolo di fondo con la materia che sarebbe bastata appena ad un.... «per finire!».

Confondere l'avversario con i fatti suoi, è una magnifica tattica; ma se i fatti non sono veri, si finisce col restar confusi. E nulla scredita di più e fa perdere di serietà che le asserzioni di fatti elaborati, accresciuti o travisati con la fantasia. Voltaire aveva su questo un'altra teoria: «Calomniez, calomniez; quelque chose il en restera toujours»; ma Voltaire era prima di tutto un filosofo, poi un filosofo immorale, e poi un filosofo che non prevedeva la coscienza dei nostri tempi. Possiamo dunque lasciare da parte il suo cinismo: e attenendoci alle moralità che si ritraggono dall'applicazione della morale contemporanea, affermare che i fatti non scrutati, non vagliati, non depurati, hanno reso ai loro spumeggianti assertori un pessimo servizio e dato una lezione pungente.

La quale però avrebbe doppio merito se servisse per l'avvenire: se cioè, col memento dell'imbarazzante ritirata dell'altra sera, persuadesse una volta per sempre a far uso meno leggero degli attacchi a rompicollo, delle accuse, delle insinuazioni, delle incriminazioni, che nella congestione dei comizi paiono fatti, e allo staccio della verità passano sottili sottili, come ombre di chiacchiere.

PER LE ELEZIONI
alla Cassa di protezione degli agenti al dettaglio

Iersera alle 8, come annunciato, si radunarono nella sede dell'Associazione Patria, sotto la presidenza del sig. Vidali, gli agenti di negozio aderenti al comitato liberale-nazionale, per ulteriori accordi circa l'imminente lotta elettorale in seno alla Cassa di protezione degli addetti al dettaglio. Venne presentato all'assemblea il proclama del Comitato, il quale si rivolge ai soci ed alle socie della Cassa di protezione, rilevando le cause per cui fu contrapposto al Comitato ufficiale - ligio al gruppo socialista - un altro comitato, che, pur affermandosi apertamente liberale, intende di ricondurre la Cassa di protezione su quella via apolitica e diretta soltanto al conseguimento delle finalità comuni, che fu sempre mèta delle aspirazioni degli agenti. Il proclama raccomanda ad ognuno degli agenti di compiere il proprio dovere con coscienza, non astenendosi dal voto; e designa a candidati: presidente: Massimo Gherbetz; primo vice-presidente: Antonio Benussi; secondo vice-presidente: Pietro Karusa; cassiere: Andrea Janda; primo segretario: Umberto Trauner; secondo segretario: Ramiro Delise; ragioniere: Eugenio Cividino; direttori: Aldo Apollonio, Giovanni Fanin, Italo Teia, Giuseppe Vidali, Giovanni Apollonio, Natale Keber, Giovanni de Panzera, Rodolfo Potocnig, Alessandro Pancirolli ed Emilio Stabon; revisori: Martino Accerboni, Giuseppe Bandel, Luigi Bront, Antonio Decarli e Mario Ponton.

L'assemblea, con fragorosi applausi, approva il proclama, come aveva già approvati, nelle antecedenti riunioni, all'unanimità, i candidati scelti dal Comitato.

Il presidente rileva ancora che la votazione seguirà domenica prossima 3 maggio in sala Tersicore, a mezzodì; e raccomanda caldamente di non mancare all'appello, nè ritardare nel presentarsi alle urne, poichè da ogni lieve trascuranza può dipendere l'esito della votazione, gli avversari avendo dimostrato già in altre occasioni di valersi di ogni mezzo, pur di conseguire i propri scopi.

Fra applausi, quindi, l'adunanza si scioglie.

Le scuole complementari e lo Stato. Da parecchio tempo, mentre ferve la discussione sulla riorganizzazione delle scuole medie, si pensa pure alla possibilità di portare cambiamenti alla Scuola complementare (cittadina), la quale potrà concorrere benissimo allo sfollamento delle classi inferiori delle tecniche dopochè ai suoi assolti si saranno potuti assicurare certi diritti che ora non hanno. Non a tutti i postulati dei maestri di scuola complementare dei paesi tedeschi dell'interno possono però acconsentire i docenti di qui, e l'esempio lo si ha subito nella circolare che è pervenuta alla locale «Società Scuola Tecnica», tendente a ottenere da essa l'appoggio per il passaggio delle Scuole complementari allo Stato. La detta circolare è stata presentata ai soci della S. T. convenuti l'altra sera in buon numero alla solita adunanza mensile, e questi, troppo attaccati al Comune per desiderare cambiamenti, hanno accettato all'unanimità un ordine del giorno, col quale, per le nostre condizioni nazionali, si respinge la proposta in essa contenuta di concorrere a ottenere il passaggio delle Scuole complementari allo Stato.

Nella stessa adunanza fu votato un atto di ringraziamento al chiaro ispettore scolastico provinciale prof. Ravalico per i suoi buoni uffici grazie ai quali è stata presa in sollecita considerazione la domanda della Società, che sia istituita una commissione esaminatrice per maestri nella città nostra, e si prese a grata notizia che delle proposte di rimaneggiamento delle percezioni dei docenti di Scuola complementare contenute nel memoriale presentato dalla Società sta occupandosi la sezione scolastica. In fine si deliberò di sollecitare dal ministero l'approvazione del piano normale per l'insegnamento della lingua italiana, affinchè possano essere indette quanto prima le conferenze dei maestri, i quali così potranno caldeggiare a tempo l'introduzione dell'orario ininterrotto già col prossimo anno scolastico.

Il congresso della Società della Poliambulanza e Guardia medica. Iersera, alle 8, si tenne l'annunciato congresso della Società della Poliambulanza e Guardia medica sotto la presidenza dell'on. dott. D'Osmo.

Esaurite le consuete formalità d'apertura, il presidente comunica che secondo il paragrafo 9 dello statuto sociale, la Direzione ha eletto a presidente il dott. D'Osmo, a vicepresidente il prof. dott. Alessandro Marina e a segretario il dott. Angelo Luzzatto. Comunica che la Cassa di risparmio triestina anche quest'anno volle dimostrare la sua fiducia nell'opera della Direzione accordando una cospicua somma per gli scopi sociali. Comunica inoltre che il Dispensario per lattanti come lo dimostra la relazione, funziona regolarmente e dà ottimi risultati. Il Comune convinto dell'utilità della nuova istituzione accordò anche quest'anno la necessaria sovvenzione.

Presenta quindi il bilancio per l'anno 1907, che viene approvato senza discussioni.

Comunica con grandissimo dispiacere che il cav. Filippo Artelli dichiara di non poter più far parte del Curatorio della Società della Poliambulanza e Guardia medica, giustificando questa sua rinuncia con le sue molteplici occupazioni. Ricorda la cooperazione del cav. Artelli all'amministrazione, il suo valido appoggio morale e materiale, e invita i soci a mandare al cav. Artelli un saluto del sodalizio e l'espressione della perenne riconoscenza.

Vengono eletti per acclamazione a far parte del Curatorio i signori: ing. Ugo Boccasini, avv. Giuseppe Luzzatto, onor. Oscar Ravasini, comm. Edmondo de Ricchetti e cav. Dionisio T. Xydias. Vengono pure rieletti per acclamazione a revisori i signori: comm. Giacomo Fano e Giorgio Minas.

Il presidente, commemorati i benemeriti soci defunti signori: bar. Giovanni de Albori, cav. Filippo Diana, Carlo Lustig, Adele Morpurgo ed Anna Salem, e porti i più caldi ringraziamenti al Comune, alla Cassa di risparmio triestina e a tutti i benefattori che in vario modo sovvenirono la Società e alla stampa cittadina, dichiara esaurito l'ordine del giorno e chiuso il congresso.

Associazione Ginnastica. Domani, sabato, dalle 8.30 alle 10.30 pom. nella Palestra si darà la lezione di chiusura degli esercizi di pattinaggio. Dalle 10.30 alle 12 si danzerà.

Società Adriatica di Scienze naturali. La gita alla «Grotta Gigante» presso Brischie, sospesa causa il maltempo, si farà domenica prossima 3 corr. I soci che desiderano prendervi parte, vogliano trovarsi alle ore 8 pom. alla stazione della tramvia per Opicina. Ritorno alle 2 pom.

La caverna Gigante è una delle più belle del nostro Carso, sia per vastità, che per ricchezza e magnificenza di stalattiti, possendendo essa un duomo alto 138 m. e lungo 240, ossia circa sette volte più alto del Tergesteo e quasi sei volte più ampio della nostra piazza Grande. Grazie ai lavori eseguitivi testè dalla Società dei Touristi, il suo accesso è reso facilissimo, sicchè può essere visitata da tutti con tutta comodità.

Associazione stomatologica triestina. Nella seduta mensile del 27 u. s. il dott. Grandi dimostrò tre casi molto interessanti di ritenzione dei canini e premolari. A maggior schiarimento servirono i radiogrammi preparati dal dott. Gortan. Si svolse quindi un'animata discussione sui metodi di cura ortopedica e tutti i colleghi vi presero parte mostrando grande interessamento per questo ramo della medicina dentistica.

Adunanze sociali. L'altra sera con largo intervento di soci si tenne il III congresso generale del C. C. Triestino, sotto la presidenza del signor A. Rauber. Il segretario signor S. Bomman lesse la relazione virtuale che enumera i molti successi conseguiti dal sodalizio nell'ultimo anno e accenna al grandissimo sviluppo del Club alle molte feste sociali; alla fanfara sociale riformata ed istruita dal nuovo maestro de Rocchi, e alle floride finanze del sodalizio (applausi).

Il bilancio sociale, dopo il resoconto dei revisori, viene approvato en bloc. Il presidente comunica che la Direzione sente imprescindibile il dovere di proporre ufficialmente all'assemblea per la nomina a soci onorari i signori Alberto Reversi di Bologna, ed i concittadini Emilio Fano, Giovanni Hermanstorfer e Giovanni Tonetti, per le molteplici benemerenze da essi acquistatesi in varie guise in seno al sodalizio. La proposta viene approvata ad unanimità. Dopo un elogio al segretario signor Bomman e al cassiere, il presidente passa allo spoglio delle schede. Risultano eletti a presidente Eugenio Zolia, a vice-presidente Giovanni Degrassi, a segretario Rodolfo Comparè; a direttori: E. Bracchetti, Spir. Bomman, S. Molinari, E. Martinelli, G. Slaus, S. Ulcigrai; a revisori: Armis Chiodi, Virgilio Pasinati.

Nuptialia. La gentile signorina Valeria Liebman si è unita in matrimonio col sig. Alfredo Schönfeld.

Per il salvataggio del pir. „Galatea"

Il nostro corrispondente di Sebenico ci telegrafa in data 30, sera: Stamane alle 5.30, le pompe del «Pluto» e del «Belrorie» incominciarono ad estrarre l'acqua dal piroscafo «Galatea». Già alle 8 si constatò che il «Galatea» era di molto alleggerito. Poco prima delle 9 si udì una specie di esplosione che fece saltare in aria parecchi grossi pezzi di legno, e si vide quindi formarsi un grande vortice. La cosa destò molta apprensione. Sospeso il lavoro, si vide che la tuga del fumatoio, che ancora s'ergeva a poppa, era saltata in aria causa l'enorme pressione delle pompe.

Anche un parte della coperta di poppa si era squarciata, facilitando di bel nuovo l'ingrosso dell'acqua nel salotto sotto il fumatoio. Durante tutta la giornata si è dovuto lavorare per richiudere le breccie fatte dallo scoppio. Si spera di poter domattina riprendere il lavoro con le pompe.

La leva militare a Trieste. Dei coscritti chiamati ieri, 27 non risposero all'appello. Sono stati dichiarati abili al servizio 63, di cui 5 furono assegnati alla marina da guerra, 2 alla riserva di complemento, 1 quale volontario d'un anno e 55 con riserva di destinazione. Sei coscritti furono mandati all'ospitale di guarnigione per constatare la loro forza visiva.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Teresa Brentani, dai signori: Pietro Brentani e Giuseppina Magnaron-Cirillo, marito e sorella dell'estinta, cor. 350, delle quali 200 per un letto al Presepio, che porti il nome dell'estinta, 100 al fondo Margherita dell'Associazione italiana di beneficenza e 50 all'Elisabettino; Luigi Pascutti e consorte cor. 15 a favore della Guardia medica; Amalia ed Enrico Ippaviz cor. 15 a favore dell'Associazione mutua fra impiegati privati; famiglia Bednarz cor. 40 a favore degli Amici dell'infancia; Maria e dott. C. Nani cor. 10 a favore del Circolo trentino di beneficenza; famiglia Orechek-Sisti cor. 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Anthoine dal prof. Carlo Vendlenner cor. 10 a favore della Previdenza.

Per onorare la memoria della signora Giuseppina Danelutti dalla famiglia Karis cor. 10 a favore della IV Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli (S. Antonio nuovo).

Dal prof. C. Cristofolini cor. 5 a favore del Circolo trentino di beneficenza.

Dall'ing. Federico Angeli cor. 100, dal cav. Vincenzo Filonardi cor. 100 a favore

dell'Associazione italiana di beneficenza (fondo Margherita di Savoia).

Raccolte da Livio cor. 3.90 a favore della Società fondo di previd. Cellina.

I nuovi orari estivi. Con oggi entrano in vigore i nuovi orari estivi tanto per i treni della Meridionale come per quelli delle Ferrovie dello Stato e precisamente con le modificazioni da noi pubblicate nel «Piccolo» di mercoledì. I nostri lettori trovano già nel «Piccolo della sera» di ieri pubblicati i nuovi orari ferroviari, cioè gli arrivi e le partenze di tutti i treni secondo i nuovi orari. Abbiamo pubblicato nel «Piccolo della sera» di ieri anche i nuovi orari dei vaporini per l'Istria che entrano in attività col giorno d'oggi (Muggia, Capodistria, Isola, Pirano, Portorose, Umago, Rovigno, Pola, ecc. ecc.).

La vendita dei pegni (viglietto azzurro) al Monte di pietà. Col giorno di venerdì 15 maggio avrà principio, nell'edificio del civico Monte di pietà, in via Silvio Pellico N. 3, dalle ore 9 ant. fino alle una pom., la vendita dei pegni scaduti non redenti nè rinnovati, della gestione 122 assunti a viglietto azzurro. Le aste proseguiranno fino al totale esaurimento della gestione nei giorni di martedì, giovedì e venerdì per i pegni preziosi, e nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato per i pegni non preziosi.

Routier Autonomo Italiano. In vista della marcia V ufficiale da farsi il 17 maggio, della locale Sezione del R. A. I., domenica 3 m. c. si farà una gita d'allenamento alla volta di Cividale. Partenza alle 6 ant. dai Portici di Chiozza. Possono prendervi parte tutti gli aspiranti alla marcia Routiers, annunziandosi alla Direzione della Sezione, anche al momento della partenza.

Convegni sociali. Il Club ciclistico triestino indice per oggi, primo maggio, una gita alla volta di Lipizza. Ritrovo alle 6 ant. al largo del Giardino pubblico. Altra gita sociale alla volta di Udine si farà domenica 3 maggio, partendo alle 5.30 ant. dai Portici di Chiozza.

★ Il Club dei fiori, via S. Marco 17, darà oggi una serata di varietà, che principierà alle 5 pom. Seguiranno le danze.

★ Il Circolo Nuova York terrà oggi primo maggio, dalle 5.30 pom. alla mezzanotte, un festino di ballo nella sala «Nuova York» sita allo sbocco della Galleria di Montuzza, in via Antonio Pacinotti 3.

Trifoglio automata della destrezza ovverosia: „Magnafliche"

Un giuoco... pangermanista?

Da meno di due settimane i frequentatori di parecchi locali pubblici della nostra città sono letiziati da una certa cassetta automatica, sulla quale è affisso un cartellino con la scritta: «Trifoglio automata della destrezza». La cassetta, di legno noce chiaro, è fregiato agli angoli dal tradizionale trifoglio, emblema di fortuna, composto da foglioline di ottone. La cassetta è assicurata ad una parete del locale, e la facciata anteriore della stessa si presenta munita di lastre di vetro. Attraverso il vetro si vede una lamiera di zinco che ha tre finestrini, ognuno dei quali fa capo ad una specie di corsia terminante in un foro d'uscita esistente sul fondo della cassa, in tutto simile a quello degli automatici soliti, che forniscono al pubblico cioccolatini o qualcosa d'altro. Al di sopra, nel fianco destro, vi è poi un foro nel quale - come avverte un cartellino affisso - va gettato un pezzo da venti centesimi. Chi, gettando un pezzo da venti centesimi, riesce a farlo entrare in uno dei tre finestrini suaccennati, vede uscire dal foro inferiore non solo la moneta che vi ha messo, ma anche un altro pezzo da venti centesimi.

Il guaio è che imbroccare uno dei «finestrini» è difficilissimo; sicchè la famosa cassetta, come tutti i giuochi di tal genere, non costituisce che una... diremo birichinata. I tre «finestrini» sono protetti in giro in giro da un grosso orlo in declivio, sicchè la moneta, il novanta per cento delle volte, scivola fuori. In tal caso vince... la cassetta, cioè il proprietario della stessa.

Vi è dunque un proprietario? Chi è egli? - si chiederà.

La spiegazione non è facile. Di solito gli «automatici» hanno una targhetta che ne indica il proprietario oppure l'impresario, o almeno la fabbrica che ebbe a costruirlo: insomma, un responsabile, di fronte al pubblico e di fronte all'autorità. I «Trifoglio della destrezza» da noi veduti amano, invece, conservare l'anonimo. Lo serbano per tema di tradire la nessuna onestà del giuoco, oppure per qualche altro recondito motivo? Forse per questo e per quello.

Si afferma, difatti, e con molta insistenza, che una parte dei guadagni del curioso «automatico» vadano erogati ad una società di propaganda pangermanista.

Abbiamo interrogato uno degli esercenti che teneva nel suo locale uno di questi «automatici» - che sono stati battezzati dal pubblico «magnafliche» - ed egli, con franchezza, ci disse:

— E' venuto da me un tedesco, il quale mi offerse di tenere questa cassetta. Io, ritenendo che si trattasse d'una cosa innocente, ho aderito. Quando portò qui la cassetta, egli dichiarò che mi avrebbe dato il 40 per cento del guadagno. Già questo fatto mi diede a pensare. Ho provato anch'io a gettarvi dei pezzi da venti centesimi, ma non mi è riuscito mai di vincere. Dei clienti che fecero la prova, vidi che ottenevano lo stesso risultato negativo. Nella cassetta c'è un ripostiglio di pezzi da venti centesimi destinati ai vincitori; ma non se ne trovano più di nove pezzi. Perciò chiesi più tardi al tedesco come si sarebbe fatto se il ripostiglio-deposito si fosse esaurito. Egli mi rispose che in tal caso sarebbe occorso aprire un altro deposito interno della cassetta, per la qual cosa, però, era necessaria una chiave che egli stesso avrebbe lasciata a mia disposizione. Egli da allora non si fece più vedere, e il deposito di nove pezzi mai ebbe ad esaurirsi, poichè nessuno vinse consecutivamente tante volte. Da ciò arguii che il tedesco sapeva «a priori» che della chiave per aprire il deposito interno non ci sarebbe mai stato bisogno. Avendo compreso che questo gioco, come sospettavo, dev'essere un trucco, ho deciso di levare questa cassetta, e la tengo a disposizione di colui che me la ha consegnata.

Questa è dunque la storia del famoso «Trifoglio» o «magnafliche» - il proprietario del quale ha pensato pure di premunirsi contro eventuali danneggiatori della sua preziosa cassetta, facendo apporre sulla stessa un cartellino col quale promette una mancia di 50 corone a coloro che denunciassero a lui chi eventualmente danneggi l'automatico. Tale cartello dovrebbe logicamente dar garanzia che il famoso automatico non solo è tollerato dall'autorità, ma viene anche protetto contro eventuali danni, permettendo al proprietario di far punire i danneggiatori.

Sappiamo difatti che appunto in questi giorni fu mossa denunzia alla polizia contro questi automatici, e particolarmente contro il sig. Venceslao Bersech, proprietario della trattoria «Alla città di Francoforte», in via Valdirivo N. 27, che sembra sia quello che ebbe a fornire agli altri esercizi il famoso «Trifoglio». Sappiamo che sinora gli organi di polizia si sono occupati soltanto di recarsi di esercizio in esercizio a... prendere nota dei locali nei quali era tenuto il «Trifoglio», ma sinora nulla di più s'è fatto. Frattanto l'automatico continua a «magnar fliche» e va prendendo a quanto pare sempre più strada, incamminandosi a... diventare un mobile giuoco di società. Ne abbiamo veduto uno, infatti, in una sala da ballo!

Anche i biglietti del Monte di Pietà!

Una truffa su vasta scala

A quanto rileviamo, nella nostra città vi è una donnetta che s'ingegna di truffare con ottimi risultati, vendendo biglietti del Monte di Pietà riflettenti l'impegnata di oggetti di minimo valore, che ella altera nelle cifre della sovvenzione e della stima.

Giorni fa una signora ebbe la visita di questa donnetta, la quale le offerse in vendita un biglietto del Monte.

— Ma io non faccio di questi affari. Lei si è male indirizzata - osservò la signora.

— So, so - rispose la donna. - Ma non so più dove battere la testa. Io non sono che la intermediaria. La proprietaria di questo biglietto è una signora, che per me è stata più che madre, che mi ha soccorso sempre... La poveretta, per disgrazie famigliari, si trova momentaneamente in gravi imbarazzi. Ha dovuto impegnare i propri gioielli, e, come se non bastasse questo dolore, ne deve provare un altro: quello di vendere anche i relativi biglietti di pegno. Ho tentato qua e là; ma non è cosa facile, sia perchè alla povera signora occorrono i denari proprio in giornata, sia perchè i soliti compratori vorrebbero pigliarla per il collo. Io mi sono assunta l'incarico di salvarla, ma per quanto abbia fatto da stamane, non sono riuscita a nulla. Mi faccia lei questa carità. Comperi lei questo biglietto. Lo do' per il prezzo di stima, ma creda che fa un affare d'oro.

— Ma chi è questa signora?

— Veramente non dovrei nominarla, perchè so che, se venisse a saperlo, se ne dispiacerebbe. Ma spero nella sua discrezione e glie lo dirò: ma mi raccomando... Non istia a farne parola con nessuno. E' la signora Moretti, abitante in via del Belvedere N. 10.

La signora, mossa a compassione, diede uno sguardo al biglietto che segnava l'impegnata di oggetti preziosi per il valore di cor. 332 con il prezzo di stima di cor. 420.

— Sono 88 corone, che lei vorrebbe, e dico il vero non mi trovo disposta a spendere tanto.

— Lo comperi, lo comperi, per carità. Se torno da lei senza denari, la povera signora Moretti, così affranta dai dispiaceri com'è, è capace di suicidarsi...

Per tema di avere poi un suicidio sulla coscienza, la signora diede le 88 corone alla donnetta; e ritirò il biglietto. L'altra se ne andò, profondendosi in ringraziamenti.

Più tardi la signora raccontò il caso occorsole ai suoi famigliari, uno dei quali, osservando il biglietto, gridò: Ma questo biglietto è stato falsato. Non vedete che qui qualcosa è stato raschiato?

Alle corte, la signora capì di essere stata truffata. Si recò il giorno dopo al Monte e scoperse che realmente il biglietto non risguardava che l'impegnata di alcuni stracci, per i quali era stata data la sovvenzione di due corone!

Volendo arrivar sino in fondo, la signora volle accertarsi se esistesse la pretesa signora Moretti, della quale la sconosciuta aveva fatto cenno e, recatasi nella casa di via del Belvedere N. 10, rilevò... che da qualche giorno molte persone vi si erano recate, tale e quale come lei, a cercare la stessa persona, ma di tal nome nessuno vi aveva mai abitato! Da ciò si comprende che la furba donnetta ha già fatto molte vittime.

La polizia cerca la truffatrice, ma non la trova.

Un bimbo che cade dal secondo piano.

A Opicina

L'abitazione del sig. Manzini, fattorino all'elettrovia, al N. 193 di Opicina, ieri mattina era tutta a soqquadro, poichè si facevano i preparativi di sloggio. Con la irrequietezza della sua età, il piccolo Celso, di 5 anni, girava da una stanza all'altra, curiosando: s'arrampicava a questo o a quel mobile, saliva sulle sedie, sui tavoli. La mamma lo sgridava ed egli tornava daccapo. Ad un certo punto il piccino si avvicinò alla finestra, s'arrampicò al davanzale e, ahi!, cadde giù, dal secondo piano, sulla via.

I passanti che lo videro cadere s'affrettarono a raccoglierlo e lo portarono di corsa all'ambulanza del medico distrettuale dott. Bellen. Il povero piccino aveva riportato larghe ferite alla faccia e al mento e la frattura del femore destro: non si poteva escludere che avesse riportato pure la frattura del cranio!

Prestategli le cure più urgenti, il dott. Bellen ordinò che il piccino venisse trasportato subito all'Ospedale di Trieste. E così fu fatto, mediante una carrozzella trasformata in lettiga e con tutte le cautele. Il padre, disperato, lo accompagnò fin nella decima divisione, ove il poverino fu accolto.

Triste epilogo di una disgrazia. Come abbiamo rilevato, lunedì scorso l'addetto alla ferrovia dello Stato, Matteo Safred, di 28 anni, abitante in via del Pozzo N. 2, mentre stava mettendo in ordine le lucerne dei vagoni, era caduto dal tetto di uno di questi in modo da riportare lesioni interne. Trasportato all'Ospedale, quei medici giudicando il caso grave gli fecero la laparatomia, ma nondimeno ieri notte lo sventurato spirò.

D'un arresto. Fummo informati che il giovane Oscar Marussig era stato arrestato durante la notte di ierlaltro dinanzi al «Caffè Centrale». La famiglia del Marussig c'interessa a rilevare che la voce dell'arresto, insussistente, dev'essere sorta in seguito all'aver essa sollecitato dalla Polizia di sorvegliarlo, avendo egli espresso strani propositi.

«Spiriti boni, spiriti cari!» - La zingara, la gelosa e due calci bene applicati. Abbiamo detto che sabato nel pomeriggio la signora Antonia Brant, abitante in via Valdirivo, fece arrestare la zingara Maria Caris, da Longera, perchè era stata da lei truffata d'un certo importo di denaro che doveva servire a messe in suffragio delle anime del Purgatorio. La Caris è agli arresti inquisizionali; ma altre zingare sue compagne continuano a sfruttare l'ignoranza e la credulità delle sempliciotte. E tutte - sembra impossibile - con lo stesso sistema, vecchio come il brodetto! Ma ierlaltro ad una delle scaltre negromanti ne capitò una amara.

La zingara si recò ad offrire i suoi... servigi ad una signora abitante in via di Riborgo, la quale, superstiziosa ed eccessivamente gelosa del marito, la accolse con entusiasmo e si fece dire la «sorte». La zingara le ordinò di prendere un pezzo da cinque corone e tenerlo in palma della mano aperta. E la signora eseguì. La zingara, poi, incominciò:

— Suo marì parla spesso con 'na dona.

— Sicuro? - scattò la signora fremendo.

— Sicurissimo: la man parla ciaro.

— E podaria saver dove ch'el la vedi?

— Scuro, scuro, scuro: dunque el la trova in una camara.

— I sta a scuro...

— El ghe dà anca basi...

— Ah, maledeto traditor... Mi lo mazzo...

— La se calmi, signora, forsi che la dona xe sua mama...

— La xe morta... La guardi ben, per carità, e la me dighi chi che xe sta vergognosa...

— No posso... Par ogi basta. Par saver chi che la xe bisogna che torno doman; e alora consultaremo i spiriti.

— I spiriti!... - mormorò la signora, sbigottita. I spiriti! qua, in casa mia?

— Qua. Andaremo in una camara scura e po' la vedarà tuto.

La zingara, una donna sui quarant'anni, intascò le cinque corone, raccomandò alla... vittima di non far parola con alcuno del... consulto; e se ne andò, assicurando che nel pomeriggio del giorno seguente, alle 4, sarebbe ritornata, portando seco gli apparati necessari per evocare gli spiriti del bene e del male.

La povera gelosa, tormentata dall'idea del tradimento di suo marito, rimase in uno stato compassionevole. Ella promise a sè stessa di mantenere il segreto sulla faccenda, di dominare la rabbia che la rodeva; ma non fu capace di tanto. Quando il marito rincasò, gli fece una scenata clamorosissima, chiamandolo traditore, adultero e peggio. Il poveraccio sulle prime credette che le avesse dato di volta il cervello; poi le domandò con energia: — Ma, insomma, se pol saver chi diavolo te ga messo in testa sti stupidezzi? - e la moglie gli raccontò... come erano passate le cose. Il traditore, l'adultero ecc. scoppiò in una risata; poi le disse: Benon, ala seconda... seduta con la zingara voio assister anche mi.

— Ma, alora, no la dirà più gnente.

— Sta bona: go anca mi amicizia coi spiriti e me farò sconder de lori.

La zingara fu puntuale. Entrò nella stanza, fece accendere una candela, chiuse le finestre e poi depose sul tavolo un involto voluminoso, contenente capelli, ossa, carte da giuoco e altre... porcheriole. Dopo aver disposto tutto sul tavolo, la zingara si coprì la testa con un lenzuolo, invitò la signora a porle in mano due pezzi da cinque corone; e poi le ordinò di spegnere la candela. Seguì un minuto di silenzio. Poi la donna cominciò:

— Spiriti cari, spiriti boni, aiuteme a liberar el marì de sta signora dale grinfe de quel demonio dela sua amante...

— I vien?

— Ecoli, ecoli qua. Adesso la tasi e la me lassi far a mi... Diseme, spiriti, chi xe quela dona?

— Una striga - rispose una voce cavernosa, che pareva provenisse da sotterra.

La zingara sussultò tutta e, dopo un momento, mormorò con voce tremolante:

— La ga risposto lei, signora?

— Mi no.

— Strano!... de... solito i rispondi in modo...

— La continui pur...

— Spiriti, cossa posso far per liberar sto omo?

— Andar in malora, bruta imbroiona...

La porta di un armadione si spalancò e nella stanza irruppe il signore che, afferrata la negromante per le braccia la costrinse a confessare di aver mentito, le fece esborsare il denaro truffato e poi, somministratele due potenti calci dove la schiena cambia nome, la gettò fuori della porta...

Uno che non vuol pagare e per giunta bastona le guardie. Ieri, nel pomeriggio, nell'osteria di Anna Haifitz, al N. 4 della Riva Grumula, entrò un uomo sui trenta anni, vestito alla foggia dei facchini, il quale, dopo aver mangiato e bevuto, tentò di svignarsela senza pagare. Ma l'ostessa accortasene, lo fermò:

— Amigo, bisogna pagar parchè mi el vin lo go pagà, no i me lo ga miga regalà...

— Eh, dal momento ch'el xe pagà, cossa la vol che lo pago anca mi...

Rispose arditamente l'individuo e poi fece per andarsene. La donna allora gli sbarrò il passo dichiarando che, se non faceva il suo dovere, avrebbe chiamate le guardie. Per tutta risposta, l'insolente la colpì con alcuni calci e la schiaffeggiò. Poi uscì di corsa, ma le guardie Bonifaccio e Corian, accorse in seguito all'aver udito le grida dell'ostessa, lo fermarono. Il violento allora si diede a dimenarsi come un energumeno colpendo i funzionari con pugni e calci. La lotta durò alcuni minuti e fu molto aspra: il violento con

COMUNICATI*)

IL BOSCO È RINVERDITO

e tutti vogliono godere della nuova primavera. Ma spesso si arrischia troppo si commettono delle imprudenze, ci si riscalda o ci si raffredda e allora è una fortuna cavandosela con un paio di giorni di malessere. Ma chi ha senno prende ai primi sintomi un paio di Pastiglie minerali Sodener genuine di Fay, che fanno sparire in un momento e in guisa piacevole ogni incipiente malattia di questo genere. Le Sodener genuine di Fay fanno parte di ogni farmacia domestica.

Si trovano a cor. 1.25 la scatola in **qualunque farmacia drogheria o deposito di acque minerali.**

Vendita all'ingrosso presso F.CO MELL, Trieste.

Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria: W. Th. Guntzert, Vienna IV/I. Grosse Neugasse 17.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

IL

Dr. Videucich

ha ripreso la sua attività.

Dott. Giorgio A. Maglich

Ingegnere e geometra civile autorizzato

Perito giurato giudiziale

Via S. Nicolò N.ro 34

Assume qualsiasi lavoro d'ingegneria civile, scomparti di fondi e piani a scopi tavolari.

PRIMARIA DITTA

cerca

SIGNORINA INTELLIGENTE

con perfetta conoscenza croato, possibilmente tedesco, italiano. Entrata subito.

Offerte sub „Avvenire" al „Piccolo"

PRIMARIA DITTA

in articoli speciali

CERCA PIAZZISTA

eventualmente **viaggiatore** verso paga fissa e provvigione. Agenti di prima forza commercialmente colti, che conoscono italiano, tedesco indirizzino offerte sub „**Avvenire 200**" al Piccolo.

PAESI ALPINI.

Antica e rinomata fabbrica di **finissimi liquori e sciroppi**, con **commercio di tè** all'ingrosso, casa fondata nel 1860, fornitrice di Corte, **cerca** per i luoghi principali dei paesi alpini austriaci

abile Rappresentante per la Regione

Offerte sub «Likör 1860 N.o 2847» inviare a **Rudolf Mosse**, Vienna I, Seilerstätte 2.

Agente del Trentino

cerca

primarie rappresentanze

in **Caffè, Riso, Frutta secche. Confetti, Tonno** ecc.

Offerte al Piccolo sub „**Bene introdotto**".

Il Petrocaptol

è l'unica lozione per i capelli di reale efficacia.

AFFITTASI

in via frequentatissima, ottima posizione,

Locale spazioso, pianoterra

adatto negozio, scrittoio, magazzino od altro scopo, condizioni convenienti. Indirizzo al „Piccolo".

UDINE - 3 Maggio 1908

Piazza Umberto I, ore 14

Fiera di S. Giorgio

TOMBOLA DI BENEFICENZA

I. Tombola L. 700, II Tombola L. 400, Cinquina L. 200

Corse Ciclistiche e Podistiche

Concorso intern. di Fanfare Ciclistiche

Gran Spettacolo di Gala

al Teatro Sociale

TRASPORTI DI BAGAGLI

MEDIANTE FERROVIA O VAPORE

da domicilio sino domicilio del luogo di destino

si assume dallo

UFFICIO SPEDIZIONI:

L. Metzner

Via Gioachino Rossini N. 8.

Membro dell'«Internationalen Gepäcktransport-Verbandes».

SOCIETA' ANONIMA DELLE PICCOLE FERROVIE DI TRIESTE

Ferrovia elettrica Trieste-Opicina (ad adesione e dentiera)

Orario valevole dal I. Maggio fino ad altra notificazione

Partenze dalla Piazza Caserma per Opicina ed Opicina Ferrovia dello Stato

6.32**, 7.28**, 8.00*, 8.16, 8.40*, 8.56**, 9.12*, 9.40**, 10.20. 11.08, 11.56, 12.20 12.56**, 1.32, 2.20, 3.08, 3.40**, 4.12, 4.44**, 5.16, 5.32*, 5.48, 6.04*, 6.20 6.36*, 6.52, 7.08*, 7.20**, 7.40*, 7.56, 8.30, 9.20, 10.08, 10.48**, 11.20, 12.10*

Partenze da Opicina Ferrovia dello Stato e Opicina per la Piazza Caserma

6.00, 6.48. 7.14**, 7.20, 7.36*, 7.52*, 8.10**, 8.16, 8.32*, 9.04, 9.45**, 9.48 10.20. 11.03**, 11.08, 11.48, 12.20, 12.56, 1.43**, 1.48, 2.20, 3.00, 3.32, 4.04 4.30**, 4.36, 4.52*, 5.08, 5.24, 5.40*, 5.56, 6.12*. 6.24**. 6.29, 6.44*, 7.00 7.16*, 7.42**, 7.48, 8.32, 9.20, 10.00, 10.33**, 10.39, 11.36*.

*) **Fino al 30 Giugno soltanto nelle domeniche e feste ed eventualmente anche in giorni di bel tempo o di particolare concorso. Dal 1. Luglio in poi giornalmente.**

**) Questi treni proseguono fino alla Stazione di Opicina della Ferrovia dello Stato, rispettivamente partono da quella Stazione, in coincidenza coi treni della Transalpina.

PREMIATA

FONDERIA INDUSTRIALE - ARTISTICA

Romeo Lapagna - Trieste

Piazza d. Valle | Tel. 1673 | Guardiella 815

Fusioni di bronzi resistenti a forti compressioni, per Cuscinetti ed altre parti di Macchine.

Stabilimento di cura del dott. Feiler, Judendorf

presso GRAZ

considerevolmente ingrandito nel 1908 con nuovi fabbricati

Stagione aprile-ottobre. - Conosciuto per gli ottimi successi. Pensione di primo ordine. Specialità: Cura per ingrassare e cura per le malattie cardiache come a Nauheim.

Cioccolata e Cacao

della rinomatissima fabbrica **WIKUS** di Budapest

soltanto nella

CONFISERIE PARISIENNE

— Trieste, Piazza Nuova 1, angolo via S. Caterina —

R. GASPERINI

Tel. 1974 - SPEDITORE - Tel. 1974

Impresa Trasporti

delle I. R. Ferrovie austriache dello Stato

ASSUME

Sdoganamenti di qualsiasi merce, Consegne a domicilio, Spedizioni, ritiri di bagagli

Prezzi della massima convenienza

Strame e tritume di torba

sostituisce la paglia per gli animali domestici, inodora, igienica, di straordinaria potenzialità assorbitiva e dà un giaciglio asciutto. Fornisce un eccellente concime.

Tritume di torba per scopi igienici. Potenzialità assorbitiva ancora maggiore dello strame. Adatto per disinfezioni, scopi chirurgici per fasciature, conservazione carni, pesci, frutta, uova e per pacchi di spedizione.

Deposito FRATELLI METTEL

Via Poste N. 14

MALATI DI CUORE

Sofferenti di malattie e disturbi di cuore recenti e cronici, avranno rapida, radicale guarigione col brevettato premiato **CORDICURA** di **Ott. Candela**. Concessionari per la vendita in Italia ed Estero **R. Soncini & C.o**, via Spontini 12 - **Milano**. Trovasi in tutte le farmacie. - **Opuscolo gratis**

Conserva Pelliccie

Tappeti, ecc., con garanzia.

Stabilimento Pelliccerie ANTONIO ALBERTI

Via Ponziana N. 656

Tabelle per abitazioni, scrittoi, ecc.

in metalli fusi e pressati, in smalto, vetro, ecc.

ELEGANTI, SOLIDE ED A BUON PREZZO

Stabilimento Grafico Triestino

Piazza Borsa N.13 - Telefono 742.

Cataloghi gratis.

Colossale arrivo

CAPPELLI

PAGLIA

Marinaie guernite per bambini da centesimi 30 in più.

Tavolette uomo e ragazzi da Cor. 1 in più.

Cappelli flessibili, uomo, da Cor. 1.40 in più.

Imitazione Panama da Cor. 4 in poi.

GRANDE DEPOSITO

Canotti fini per uomo e ragazzi,

Panama originali, per uomo e donna, prezzi convenientissimi.

VITTORIO MORADEI

Via Ponterosso 3.

Per fare crescere i **Capelli,** rinforzarne il bulbo, impedirne la caduta e far scomparire la forfora, è indispensabile applicare la cura con la **„Crema Tironi"** nuovo preparato incontestabile per i suoi effetti e perchè composto di sostanze affatto innocue. E' raccomandabile anche per i bambini per lo sviluppo della chioma e ai giovani per i mustacchi.

Depositario: MARIO LANG, farmacia Serravallo, Trieste

Prezzo del vasetto con istruzione, Corone 6.

Esposizione Permanente di Mobili

nella FABBRICA della Ditta

Alessandro Levi-Minzi

Via della Tesa N. 46

— **La più vicina stazione del Tram: Via Conti** —

RODOLFO EXNER

Via Stazione 17 - Telefono 847.

Primaria Ditta in Trasporti Mobili e Spedizioni

che assume **Trasporti mobili in città, per la provincia** nonchè da e per **qualsiasi destinazione**

con e senza furgoni

Eseguisce **Spedizioni, ritiri e consegne a domicilio di bagagli e merci,** imballaggi d'ogni genere.

Prende in propria custodia mobili e bagagli. Offre ampie garanzie. Prezzi miti.

Milano 1906: Grand Prix

R. WOLF Magdeburgo-Buckau (Germania) Filiale Vienna. Rappresent. Ing. A. Pedretti, Trieste.

LOCOMOBILI e SEMIFISSE

a vapore saturo e a vapore surriscaldato, sistema brevettato, fino a 500 cavalli.

Le più economiche più robuste e più sicure motrici termiche attuali

PER QUALSIASI RAMO INDUSTRIALE

Produzione totale 520,000 cavalli

un calcio al basso ventre, lacerò i calzoni alla guardia Bonifaccio e con una strappo lacerò la giacca al Corian; a questo poi addentò anche una mano. Quando le guardie erano già sfinite, comparvero due loro colleghi i quali le aiutarono a domare il forsennato. Alla polizia si qualificò per Santo N., di 30 anni, bracciante, abitante in via di Donota.

Un delirante che minaccia di uccidere i suoi cari. Ieri, nel pomeriggio, veniva telefonato d'urgenza all'Infermeria Treyes che in via Media N. 7, un tale Antonio P. era stato colpito da improvviso delirio, e che armato di un coltello minacciava di uccidere la moglie e due bambini. Il signor Treves accorse tosto con tre infermieri e dopo lunga fatica, non senza pericolo, riuscì a trasportare l'infelice all'Ospedale, dove lo accolsero nell'ottava divisione.

Acchiappato col sorcio in bocca. Riccardo M., di 26 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via Remota, ierlaltro alle 2.30 del pomeriggio, sceso in una barchetta, si avvicinò con essa sotto il piroscafo «Pruth», ormeggiato al molo Santa Teresa, e poi, vistosi inosservato, s'arrampicò ad una scala a corda che ne pendeva e salì a bordo, afferrò una fune del valore di 10 corone, la gettò in mare e ridiscese lestamente nella barchetta. Poi, ricuperata la fune, si allontanò lestamente.

Ma non la fece franca. Due agenti che pattugliavano presso la stazione di Campo Marzio lo avevano visto compiere la ladresca manovra e si fecero trovare al molo Sartorio quand'egli sbarcò, e lo arrestarono. Nella barca, oltre alla fune rubata a bordo del «Pruth» gli agenti trovarono un'altra corda, lunga 40 metri, del valore di 5 corone, nonchè una vela del valore di 3 corone. Si stabilì poi che la prima era stata rubata a bordo del «Pelagosa» e la seconda su un galleggiante. Le corde e la vela furono restituite a chi di ragione ed il M. fu condotto alle carceri.

Andate a fidarvi delle amiche! Un mese fa ad Anna Carpenetti, abitante in via della Pozzacchera N. 4, furono rubati dalla sua abitazione uno scialletto del valore di sei corone, un paio di mutande ed alcuni fazzoletti del valore complessivo di 3 corone, nonchè due biglietti di pegno del Monte di Pietà. Per quanto avesse indagato, la Carpenetti non riuscì a scoprire il ladro. Tre settimane fa ella s'ammalò e, per consiglio del medico, entrò all'Ospedale, lasciando la sua casa in custodia di Italia B., sua amica, abitante in androna Gusion. In questi giorni, guarita, uscì dall'Ospedale e, tornata nella sua abitazione, constatò che la B. si era portato via un recipiente di rame del valore di 10 corone, altri utensili da cucina e alcuni effetti di biancheria del valore complessivo di 4 corone. La danneggiata comunicò la cosa alla polizia, dove aggiunse di sospettare la B. autrice anche del primo furto, e ciò per essersi ricordata che nel giorno che questo avvenne, la B. le aveva fatto una visita. La polizia arrestò la colpevole e, fatta una perquisizione nella sua camera, invece degli oggetti e degli effetti della Carpenetti trovò un cucchiaio ed una grattugia rubati tempo addietro ad Anna P., abitante in via di Crosada.

Ritorno al tetto coniugale. Quel Francesco Gherghich, abitante in via dei Montecchi, che, come a suo tempo narrammo, il 26 aprile u. s. scomparve improvvisamente da casa lasciando la moglie in indicibile orgasmo, è tornato sotto il tetto coniugale mercoledì sera.

Ferito da una sassata. Lo scolaro Carlo Morelli, d'anni 11, abitante in via Rossetti N. 715, per essersi impegnato in una sfida a sassi con un suo coetaneo, riportò una ferita di taglio al padiglione dell'orecchio sinistro. Fu medicato all'«Igea».

Per mano altrui. Per ferite riportate da mano altrui ricorsero ieri all'«Igea»: Vincenza Ballarin, d'anni 28, abitante in via Tommaso Grossi N. 1, per escoriazioni al labbro superiore; Giuseppe Salcis, bracciante, d'anni 26, abitante in via di Riborgo N. 27, per una ferita di taglio all'occipite, prodottagli da un colpo di bicchiere, ricevuto all'osteria; Giovanni Giurascovich, marinaio, d'anni 26, per una ferita lacero-contusa all'occipite, riportata durante una rissa avvenuta in una casa di tolleranza, probabilmente con la orizzontale Margherita Godas, abitante in via dell'Altana N. 6, la quale riportò, durante una rissa ivi scoppiata, una ferita di taglio al vertice del capo.

Durante il lavoro. Per lesioni riportate lavorando, ricorsero ieri all'«Igea»: Arturo Depase, d'anni 21, bracciante, abitante in via di Donota N. 25, per ferita lacera al palmo della mano destra e contusione al torace; Pietro Piscianz, d'anni 24, bracciante, abitante in via di Crosada N. 12, per una ferita di taglio all'indice della mano sinistra, prodottasi con una scure; Giovanni Fogar, d'anni 45, bracciante, abitante in via di Sporcavilla 2, per una ferita di taglio al police della mano sinistra.

Cadute. Il fanciulletto di 5 anni Giuseppe Bortolotti, abitante in via dei Capuano N. 6, cadde ieri, scendendo dalle scale della sua abitazione e si produsse una ferita lacero-contusa alla fronte.

Maddalena Stefanich, d'anni 53, abitante in via dei Navali N. 1, si contuse, ieri, cadendo, il polso sinistro.

Gastone Sinola, d'anni 11, abitante in via della Cereria N. 13, cadde ieri e riportò contusioni ad entrambe le braccia.

Furono medicati all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giuseppe Viscovich, di 35 anni, macellaio, abitante in Chiadino N. 306, per una ferita di taglio al polso sinistro; Giovanni Sanzin, di 16 anni, fabbro, abitante in via dell'Istria N. 46, per una ferita lacera al pollice destro; Cornelia Carpenè, di 11 anni, abitante in via del Farneto N. 40, per una ferita lacera sopra l'occhio destro.

Anna Miniutti, di 12 anni, abitante in via della Ferriera N. 8, ricorse pure alla Guardia medica per farsi estrarre un uncinetto da «crochet», che s'era conficcato nell'indice sinistro.

Corrispondenza aperta. *Sorelle italiane.* Tutti gli arretrati di un mese si trovano sempre in vendita al prezzo di 4 cent. nella nostra edicola in piazza della Borsa; arretrati di oltre un mese si possono acquistare soltanto presso la nostra Amministrazione (piazza Carlo Goldoni N. 1, I piano) al prezzo di 20 cent. l'esemplare. — *Padre amoroso.* La nutrizione artificiale dei lattanti costituisce uno dei più complicati problemi della pediatria. I vari surrogati industriali sono variamente giudicati dai medici senza contare che lo stesso medico suggerisce l'uno o l'altro surrogato a seconda dell'età e delle condizioni fisiologiche del bambino. E' quindi indispensabile ch'Ella si rivolga a un medico specialista. — *Silvestro.* Il par. 436 del Codice penale riguardo il caso della recidiva per le contravvenzioni di architetti, costruttori falegnami ai regolamenti in materia d'incendi e costruzioni. — *Fiore.* Due cugini, figli di fratelli, cattolici, possono sposarsi ottenendo la dispensa dal papa. — *Cannone.* Se - come Ella suppone - fra il momento in cui si vede la vampa d'una cannonata e quello in cui si percepisce il rombo dello sparo intercedono 21 minuti primi, il cannone si trova a una distanza di 428 chil. e 400 m. Ma a tale distanza... non si vede nè la vampa nè si ode il rombo dello sparo. — *Siciliano.* Le lettere «S P Q R» sullo stemma di Roma significano «Senatus Populusque Romanus», cioè il senato e il popolo romano. - Non sappiamo di una gita pro Lega a Pirano. — *Verdi.* Ella ha scelto come pseudonimo un nome che rispettiamo troppo per poter rispondere sotto di esso come dovremmo alla Sua domanda dove si trovino libri che trattino delle messe nere. E' un genere di letteratura che non conosciamo! — *Meccanico.* L'inglese «Switch-box» corrisponde all'italiano manovella dello scambio. — *Vecchio lettore della Brazza.* La disinfezione di materassi adoperati da un tubercoloso va fatta accuratissimamente col vapore soprariscaldato, cosa che non è possibile se non si dispone dell'apparato apposito. Negli ospedali sono in uso tali apparati e colà potrà far disinfettare i suoi materassi. *Arte.* La prima pietra del nuovo tempio israelitico verrà collocata entro il prossimo maggio. Il Comitato pubblicherà in quella circostanza un opuscolo illustrativo, con la descrizione del concorso e dei progetti presentati. — *Abbonato.* Il concorso alle doti di fondazione bar. Currò è scaduto al 31 gennaio e l'assegnamento delle stesse venne effettuato il giorno 14 marzo. — *Azionista.* Il ribasso delle «Raffinerie di petrolio» è una conseguenza della crisi generale. L'azienda è bene amministrata. — *Lady May.* Il caffè è un eccitante del sistema nervoso; non ingrassa. — *G. E.* Wolfsberg è comune della Carinzia con 4260 abitanti. — *Capodistria.* Caruso nel concerto della Beneficenza italiana a Trieste cantò «L'Elisir d'amore». — *Sordo-muto. Fiume.* I giudizi sui lavori d'arte, sono sempre soggettivi e non rispecchiano che l'opinione di colui che li detta. In arte, nulla v'ha di assoluto; meno che meno poi, nella critica. — *Teatrofilo.* L'apertura del Verdi seguirà al 18 decembre, coi *Maestri Cantori di Norimberga* di R. Wagner. La Salomè sarà interpretata dalla Bellincioni. — *Ansioso.* Si procuri il «Galateo» di M. della Casa. Si abboni ad un buon giornale di mode, e si attenga alle sue prescrizioni. — *Biricchina.* Per render i capelli chiari morbidi e lucenti si lavano spesso con thè di camomilla. — *Santuzza.* La seta bianca operata si lava con acqua tepida nella quale si versa un cucchiaio di ammoniaca. — *Maria C.* Le macchie di caffè nero si tolgono con acqua semplice. E' il miglior modo. — *Pelle oscura.* Eccole un preparato efficace che non nuoce minimamente alla pelle. Si prendono 125 gr. di mollica di pane di segale appena uscito dal forno, l'albume di 4 uova fresche, mezzo litro d'aceto di vino e si sbatte per molto tempo tutto insieme. Si filtra per compressione attraverso un pannolino e si lava il viso col liquido ricavato, per tre giorni di seguito. Anche il succo delle fragole spremuto attraverso una tela rende la pelle morbida e bianca. — *Isotta.* Per far sparire le lentiggini dal viso basta applicare sulla pelle mattina e sera il salnitro in polvere.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.3, ore 2 pom. 15.4 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 765.4. Oggi: alta marea 9.57 ant. e 9.16 pom. - Bassa marea 3.27 ant. e 3.30 pom.

Ogni giorno una. Fra sposini, dopo sei mesi di matrimonio.

— Non ti annoi, mia cara Enrichetta, della tua vita matrimoniale?

— No, caro Giorgio.

— Ho sempre paura che tu rimpianga il tempo in cui eri ancora ragazza.

— Neanche per sogno! Sono tanto contenta del matrimonio, che se tu dovessi morire io mi rimariterei subito.

Teatri e Concerti

„IL REDIVIVO“

commedia in 3 atti di G. Bonaspetti al Verdi

La commedia si svolge nel mondo affaristico e si impernia sulla figura di «Federico De Luni», uomo dotato di forte intelligenza e di sicura energia, che mentre a quanti lo circondano sembra a pochi passi dalla morte e dalla catastrofe finanziaria, sa ritrovare l'antica bronzea vitalità, e si rialza, mercè un'abile e decisa operazione finanziaria, in modo da vincere completamente l'impegnata battaglia. L'atto secondo della commedia presenta un ambiente finanziario - non nuovo oramai alla scena - e in esso l'autore, pur nell'aridità della discussione e dell'argomento, ha l'abilità di tener desto l'interesse dell'uditorio - mentre d'altro canto nell'atto terzo ne sa ricercare le vie della commozione e della pietà ponendogli sott'occhio l'infelice amore di «Maria», la buona e soave figlia di «Federico De Luni», per il cuginetto «Paolo», cui una grave malattia condanna inevitabilmente a prossima morte. Fra la parte per così dire affaristica della commedia e la parte emotiva, c'è forse un po' di slegatura; i due lati del quadro scenico non sono forse uniti con completa fusione; ma d'altra parte questo po' di distacco non nuoce all'armonia della commedia, chè la figura di «Federico», il protagonista, sul quale l'autore ha concentrato la sua massima cura, risulta, in mezzo ai due ambienti arbitro e signore, sempre perfettamente coerente e logico nel suo modo di giudicare e d'agire. Quando dalla bocca stessa di «Maria» egli riceve la conferma ch'ella ama perdutamente suo cugino, roso dalla tisi, egli pur assistendo allo straziante spettacolo di quel disperato cuore che sanguina, sa e vede con sicurezza l'inevitabilità della separazione. Ma coraggio! - Nella vita tutto rinasce, tutto si rinverdisce e si rinnovella. Inevitabile questo dolore immenso d'oggi che varrà a evitare maggiori sventure per il domani. Così, dal dramma, in tutti i suoi episodi, la figura del protagonista balza viva ed umana nella alacre persistenza della propria energia. Certo balena qua e là negli eventi che turbinano nella vita del protagonista qualche guizzo di quel convenzionalismo che tradisce la finzione scenica. Nella vita reale ben più aspra e difficile sarebbe la lotta per «Federico De Luni» e ben più scura nuvolaglia si addenserebbe intorno al suo capo. Un po' facile riesce nella commedia il suo giuoco se la salute ritorna a lui e se chi perde la partita con lui si rassegna a dire filosoficamente: «Ho perduto un affare ma ho trovato un uomo». I più tra i finanzieri della vita pratica preferirebbero perder l'uomo e trovare l'affare. Ma salvo queste piccole ingenuità, la commedia del collega Bonaspetti è tale da confermare nell'autore qualità di commediografo veramente preziose. Basterebbe, a provarlo, la solida ossatura delle scene, la bellezza del dialogo, la rapida concisione e il quasi perfetto equilibrio del quadro; senza contare la sicura evidenza delle tre figure principali: «Federico», «Paolo», «Maria», e l'aura di toccante poesia ond'è soffusa tutta l'azione scenica dell'atto terzo.

L'ottima esecuzione contribuì ieri al successo, che fu caloroso e convinto; l'Orlandini impersonò con giusta percezione e rese con sapiente efficacia la parte del protagonista; la signorina Alfonsina Pieri fu sincera e commovente quanto si può esserlo sulla scena; il Rizzotto diede intelligente risalto alla desolata figura del povero «Paolo». Il pubblico richiamò gli attori al proscenio una volta dopo l'atto primo, quattro dopo il secondo, tre dopo il terzo.

Questa sera «Il redivivo» si replica. Domani: «Il processo dei veleni», di Vittoriano Sardou.

Politeama Rossetti. Oggi il circo Bisini darà due rappresentazioni: una alle 3.30 e l'altra alle 8 pom.; in quella serale avverrà la prima comparsa dell'«jongleur» e gladiatore Spadoni che si dice in possesso di una forza meravigliosa.

Domani serata «high-life» dedicata alle signore.

Filodrammatico. Questa sera la compagnia di Peppino Villani darà una terza serata nera non adatta per signorine.

Fenice. Iersera la signorina Di Landa aveva la sua serata d'onore e venne regalata di due superbi mazzi di fiori, di due anelli con pietre preziose e di un pacco misterioso. La sig.na Di Landa è stata molto festeggiata, applaudita a scena aperta e dopo ognuno dei suoi numeri. Cantò con grazia e buoni mezzi vocali uno svariato repertorio di canzoncine e poi assieme al Maldacea alcuni duetti. Maldacea eseguì applauditissimo le sue macchiette. Applausi fragorosi si ebbero il trio Romanos e gli altri numeri.

Oggi rappresentazione con due importanti debutti: gli eccentrici parodisti Auto and Mobil, ed i manipolatori comici Bi-Ber-Ti.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Compagnia drammatica Della Guardia. Ore 8.15. *Il redivivo* in 3 atti, di G. Bonaspetti.

POLITEAMA ROSSETTI. Circo equestre R. Bisini. Ore 3.30 e 8. Rappresentazioni con programma variato.

FENICE. Ore 8. Spettacolo di varietà della compagnia Maldacea.

FILODRAMMATICO. Ore 8. Spettacolo di varietà della compagnia Villani.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

VIAGGIANDO IN TRENO

Un conduttore che tenta violare una donna

Il pubblico che viaggia in ferrovia si affida completamente ai conduttori del treno. E' cosa risaputa. Ad essi incombe il dovere di sorvegliare acchè nulla di anormale accada agli affidati alle loro cure: e, anzi, c'è qualcuno che arriva a estendere la responsabilità loro di fronte ai viaggiatori sino al punto di chiamare gli addetti al treno o chi per essi, a risarcire anche eventuali danni che a viaggiatori derivano da altri viaggiatori o estranei.

Che dire, invece, dell'addetto alla tutela dei viaggiatori, che abusi del suo ufficio per commettere in danno degli affidati alle sue cure azioni criminose?

Un grave fatto accadde la sera del 31 luglio scorso, nel treno passeggeri numero 1020/93, sulla linea Cormons-Trieste, e propriamente nel tratto Monfalcone-Duino.

Era salita alla stazione di Cormons, per far ritorno a Duino, la villica Francesca Cristancich, di 30 anni, maritata. Fra i conduttori del treno v'era Francesco Comploj fu Francesco, di 43 anni, nato a Innsbruck e pertinente a Wengen (Bruneck - Tirolo). Sembra che al Comploj la formosa se non bella villica avesse dato nell'occhio, poichè quando il treno giunse alla Stazione di Monfalcone, il Comploj la persuase a scendere dal vagone, nel quale si trovavano altre persone, e a salire in un altro, dove non c'era alcuno.

La villica, nulla sospettando di male, fece quanto il conduttore voleva. Ma il treno si era appena messo in moto verso Duino, che il Comploj entrò nello scompartimento dov'era la donna e, chiusa la porta, si appressò alla donna e si diede ad accarezzarla lascivamente e a palpeggiarla. Avendolo essa respinto, il Comploj l'afferrò per il collo e, tenendola stretta, tentò di alzarle le gonne. La Cristancich si dibatteva e resisteva disperatamente. Il Comploj, eccitatissimo, faceva sforzi per superarne la resistenza; ma, non riuscendovi, finì col minacciarla che, se non avesse ceduto, l'avrebbe gettata dal treno. Vista la critica posizione in cui trovavasi, la donna ricorse ad uno stratagemma. Promise, cioè, al Comploj che sarebbe stata sua quando sarebbero arrivati a Duino. Il Comploj, credendole, allargò la stretta; ma non si mosse dal suo fianco. Quando giunsero alla Stazione di Duino, la donna volle discendere, ma il Comploj non glie lo permise e, afferratala, cercò di allontanarla dallo sportello. La Cristancich, però, si diede a picchiare sui vetri e a gridare aiuto; e accorse il capo conduttore Luigi Knaus, che, aperto lo sportello, le domandò cosa fosse accaduto. Il Comploj, aperto l'altro sportello, s'allontanò dall'altra parte... La Cristancich raccontò il brutto caso capitatole ed il Knaus stese rapporto. Il Comploj fu, quindi, sospeso dal servizio e denunciato all'autorità.

Ieri egli comparve dinanzi al Tribunale, accusato del crimine di restrizione della libertà personale. Il dibattimento fu tenuto a porte chiuse.

Chiesto se si ritiene colpevole, l'accusato, in tedesco, dice di non ricordarsi nulla, essendo stato quel giorno ubriaco. Racconta che aveva bevuto tanto vino, da rigettare. Fu poi assalito da forte malessere e da acuto dolor di testa.

La danneggiata Francesca Cristancich, deponendo in isloveno, conferma l'accusa.

Irex polvere dentifricia in auto-flacone.

Distribuzione automatica della polvere. Novità!

Preparato ideale della più delicata finezza.

Contenuto dell' auto-flacone 60 porzioni Prezzo K. 1.20.

PREMIATE

Officine G. Galatti - Trieste

MEDAGLIA D'ORO - DIPLOMA D'ONORE

Officina Elettrotecnica

Dinamo, motori, trapani per corrente continua e alternata, trasformatori, impianti completi di centrali elettriche.

Officina meccanica

Gru a ponte, argani per cantieri, ascensori, pompe, trasmissioni, meccanica generale.

Fonderia di Ghisa e Metalli

la più grande e meglio attrezzata di Trieste. Getti fino a 20 tonnellate. Fusioni artistiche.

PREVENTIVI E REFERENZE A RICHIESTA.

MOBILI SOLIDI ED ELEGANTI a prezzi modici Raffaele Italia Via Malcanton

E EVIDENTE che si risparmia **MOLTO DENARO** ritirando le **STOFFE PER VESTITI** dal **luogo di fabbrica,** anzi **direttamente dalla fabbrica stessa. Nel proprio interesse** chiedete quindi l'invio **gratuito** del nostro nuovo **campionario**

DI PRIMAVERA ED ESTATE

per vestiti da uomo e costumi inglesi da signora.

Erster Schlesischer TUCHFABRIKATEN-VERSAND „SUDETIA“ Jägerndorf 22

Zephyr PER CAMICIE DISEGNI SPECIALI C. Burgstaller 14 Via Campanile Via S. Antonio 14

RTICA, acqua per i capelli del parroco KNEIPP

È L'IDEALE E LA MIGLIORE

In bottiglie da Cor. 2 e Cor. 4

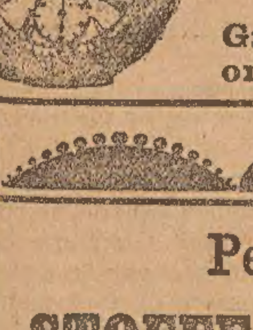
Vendesi presso Giov. Angeli, via Vincenzo Bellini N. 11 - M. Gál, Corso N. 4 - Carlo Gerbetz, via delle Acque N. 17 - L. Nagelschmidt, drogheria, via S. Sebastiano - Tommaso Zadnig via Farneto N. 33 - Ettore Zernitz, via Stadion 2.

Comperate **SETA SVIZZERA!**

Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate per abiti e camicette: Surah chevron, Messaline ombrè, Armûre granité, Louisine, Taffetas, Mousseline di cm. 120 di altezza da cor. 1.20 al metro, in nero, bianco a colori uniti e variopinti, come pure abiti e camicette ricamate, in seta e batista. — Non vendiamo che stoffe di seta pura, solide e garantite e **direttamente ai privati,** franco di dazio e porto a domicilio.

Schweizer & Co., Lucerna O 13 (Svizzera)

ESPORTAZIONI DI SETERIE — FORNITORI DI CASE REALI



Orologi di precisione di Emilio Müller

I più vecchio e rinomato negozio di Trieste - Casa fondata nel 1830

Via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20

Grandioso assortimento Catene, Orologi di oro ed argento e pendole d'ogni qualità.

Per Primavera-Estate.

STOFFE NOVITÀ per vestiti da signora **S. 40** in poi

SETERIE per bluse da signora **S. 70** „

ZEPHIR qualità finissima **S. 20** „

PERCAIL disegni recentissimi

Grande partita in **Sottane di Satin** nere, I. qual. **da 2.95 in poi.**

Via Ponterosso 10 presso E. RUDAN Via Ponterosso 10 TRIESTE

RICCO ASSORTIMENTO

Telerie, Cotonerie, Biancheria a metro e confezionata da uomo e donna, Tralicci, Cortinaggi, Tappeti, Fazzoletti, Busti, Polsi, Colli, Cravatte, Calze, Maglie, Guanti nonchè Guarnizioni e Articoli minuti.

PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

Salone Parigino di Busti — di — ELVIRA MINZI

Via Santità N. 16

l'unico premiato a Trieste con la Medaglia d'argento

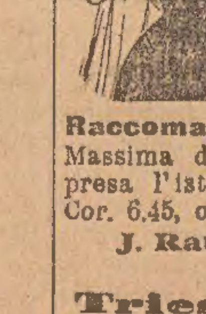
CREAZIONE e CONFEZIONE — di — **BUSTI SU MISURA** di forma francese esecuzione perfetta.

Pomata di noce per tingere capelli e barba a Corone 2 il vaso. **Drogheria Zernitz — Volti di Chiozza.**

A VOI intenditori d'un bicchiere di squisito vino; offroVi uso famiglia il vero Opollo di Lissa a cent. 72, Lissa bianco a 80, Terrano di Istria a 64. Trattori ecc. prezzi da convenirsi. Ottima Trappa Friulana e Slivovitz Cor. 2.40 la bott. di Litri 1 ½. Refosco dolce spum. da bott. a Cor. 1.60 al litro, minimo 12 Litri. Deposito vini e bottiglieria E. Jurcev, Trieste, Acquedotto N. 9.

ATTENTI! PETROLINA AMERICANA WIELMAN TROVASI OVUNQUE. ATTENTI!

BEL SENO.



Un seno arrotondato si ottiene **in due mesi** con l'uso delle

Pillole Orientali

le sole che sviluppino, rafforzino e rinnovino il seno; esse dànno al busto una forma graziosa, senza nuocere alla salute. Garantite prive di arsenico.

Raccomandate dai primari medici. Massima discrezione. Una scatola, compresa l'istruzione, franco, verso invio di Cor. 6.45, oppure verso rivalsa di Cor. 6.75

J. Ratié, farmacista, Parigi.

DEPOSITI:

Trieste, Mario Lang

Inviando 50 soldi in francobolli si ricevono 3 finissimi campioni di articoli igienici, 6 pezzi 90 soldi, 12 pezzi f. 1.70, 25 pezzi f. 3.—, dozzina f. 2.—, 3.—, 4.—, 6.—, di gomma e seta, franco se l'importo anticipato altrimenti 70 cent. di più.

M. GÀL TRIESTE, Corso 4

Cinti - Ventriere - Tientidritto - Sospensori Bretelle - Irrigatori - Calze elastiche.

ARTICOLI DI GOMMA

Vasche e Cuffie da bagno - Tubi di gomma.

Sottolenzuola di gomma

APPARATI DA GINNASTICA.

Le persone che conoscono le **PILLOLE** DEL DOTTORE **DEHAUT** DI PARIGI *non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficolta a ripetere ogni qualvolta sia necessario.* 5 fr. e 2 fr. 50

A Trieste: F.co Mell; Farm. Serravallo
A Trento: Lamberto Gallo

ricostruendo tutta la brutta scena svoltasi fra lei e il Comploj e precisandone le varie fasi. Dice che ebbe a pregare e supplicare l'accusato di lasciarla in pace, facendogli comprendere che essa era madre di famiglia; ma che il Comploj più allora insistette. Il Comploj era un po' preso dal vino; ma non certo ubriaco.

Il capo-conduttore Luigi Knaus, anche egli, in tedesco, racconta che quel giorno l'accusato era brillo. Aggiunge poi che il Comploj ha temperamento eccitabilissimo ed è dedito al vino. Quand'egli, alle grida della donna e udendo battere sul finestrino, accorse, notò che il Comploj era in preda a viva agitazione.

Antonio Alma, agente di p. s. di Cormons, altro non sa dire, se non che l'accusato era in quel giorno alquanto preso dal vino e che beve volentieri.

L'avv. Wondrich, difensore dell'accusato, rilevando come il suo difeso ebbe a riportare, in seguito a cadute dal treno, lesioni e traumi, e qualmente egli presenti caratteri psicopatici, propone che sia sottoposto ad una perizia medica.

Il P. M. si oppone.

La Corte trova, però, di accogliere la proposta, ed aggiorna il dibattimento.

Fra operai delle saline e contadini, presso Pirano

Negli ultimi tempi nel villaggio di San Bortolo, presso Pirano, fra alcuni di quei villici e alcuni operai italiani fatti venire per la regolazione delle saline, erano sorte accentuate ostilità. La sera del 15 marzo u. s., fra alcuni dei primi e un gruppo degli ultimi, dopo un vivace scambio di insolenze, ci furono pugni, sassate e bastonate. Gli operai, in numero inferiore, corsero nella vicina osteria, condotta da Maria ved. Pettener, a chiedere aiuto ai compagni, e tornarono, ingrossati di numero.

I villici, intanto, si erano recati nell'osteria di Giovanni Braico. Gli operai vi si recarono alla loro volta e, fermatisi, incominciarono a irriderli, dicendo che erano fuggiti, e poi scagliarono alcuni sassi. Poi si allontanarono; ma alcuni di essi, cui non andava giù l'affronto patito, verso la mezzanotte tornarono dinanzi al locale; ed in questo incontro il Braico, affacciatosi alla finestra, potè distinguere che, fra gli altri, si trovavano gli operai Giovanni Modolo di Angelo, di 23 anni, e Giuseppe Zoccoletto, d'anni 24, da Fossalta di Piave: e li denunciò l'indomani alla gendarmeria, che li arrestò.

Ieri il Modolo e lo Zoccoletto comparvero dinanzi al Tribunale, accusati del crimine di malizioso danneggiamento e pericolose minacce.

Il Modolo ammette di essersi trovato fra gli eccedenti.

— Era da parecchio tempo, dice, che alcuni dei contadini c'insultavano e provocavano. Quella sera, ritornati da una gita, ci trovavamo nell'osteria della Pettener, quando vennero alcuni dei nostri a dirci che erano stati aggrediti. Allora siamo usciti in cerca dei provocatori per chieder loro ragione di quanto avevano fatto. Essi si erano rifugiati nell'osteria del Braico; ma altri s'erano appostati sul monte sovrastante e di là ci presero a sassate. Quelli dell'osteria ci provocarono e ce ne dicevano di ogni sorta.

Pres.: Che cosa dicevano?

—Dicevano che con le nostre teste volevano giuocare alle bocce.

— Scagliò sassi lei contro l'osteria?

— Nossignore; i sassi venivano scagliati da loro. E' naturale che anche da parte nostra si reagiva; però io non scagliai alcun sasso.

— Questo la prima volta. Quando tutto era finito, lei, però, è ritornato sul luogo in compagnia di altri e dello Zoccoletto.

— Tornai assieme ad altri, che venivano da fuori, dove erano stati a bere vino, al suono di un'armonica. Quando seppero ciò che era toccato ai nostri, vollero avere una spiegazione. Io non commisi nessuna violenza. Mi adoperai anzi a calmare gli animi.

Lo Zoccoletto narra su per giù la stessa cosa.

— Lei fu veduto - gli dice il presidente - con un randello in mano menare colpi allo steccato dell'osteria.

— Nossignore, non menavo colpi. Facevo soltanto rumore, per intimorire quelli di dentro.

— Era però armato di randello.

— E' naturale; l'avevo preso per mia difesa, sapendo con quali individui si aveva da fare; ci provocavano di continuo...

L'oste Giovanni Braico, udito quale teste, dice di non sapere delle precedenti provocazioni che sarebbero partite dai contadini: si sofferma, invece, a descrivere con grandi gesti e vivaci immagini quel che avrebbero fatto gli operai. Sembrerebbe, a credergli, che abbia assistito a un finimondo.

Pres.: I due accusati erano fra gli eccedenti?

— Sissignor.

— Li conosceva da prima?

— Sissignor, e devo dir che i iera due boni giovinoti. No so cossa che i gaveva in quela sera.

— Se li avessero lasciati in pace, probabilmente non avrebbero avuto niente.

Giuseppe Banifacio, uno dei villici in discordia con gli operai, conferma che questi furono provocati e che corsero bastonate. Dice di aver egli pure menato pugni. Racconta poi come l'osteria del Braico, in cui si rifugiò, fosse stata stretta come d'assedio da parte degli operai; e conferma che fra questi erano il Modolo e lo Zoccoletto, che conosceva da prima.

I due accusati risultano incensurati. Le informazioni sono ottime.

Il P. M. dott. Zumin, nella sua requisitoria, dopo aver reso lode agli operai regnicoli per la loro assiduità al lavoro, per la loro temperanza e per lo spirito di affratellamento che li distingue, rileva peraltro che il contegno da essi tenuto quella sera poteva provocare gravi conseguenze e che fu un'esagerata reazione a quanto da un gruppo dei contadini era stato fatto in loro danno. La loro azione mise in pericolo la sicurezza della famiglia dell'oste e di quanti erano nell'osteria, e, siccome ritiene provata la partecipazione dei due accusati ad entrambi i fatti, domanda l'accoglimento dell'accusa.

Il dif. avv. Petronio, dopo aver tratteggiato il carattere pacifico, mite e buono degli operai, rileva che se essi si mossero fu per le continue provocazioni delle quali furono vittime. La reazione avvenuta era naturale e, se non fossero stati provocati, nessuno di loro si sarebbe sognato mai di recarsi a commettere eccessi. Esaminando poi accuratamente le risultanze processuali, rileva che se anche furono lanciati dei sassi e proferite minacce, nessuno dei testi intesi ha potuto affermare che a commettere tali azioni siano stati gli accusati. Ammesso, pure, quindi che gli accusati siano stati nel gruppo degli operai fermatisi innanzi all'osteria Braico, non si può renderli colpevoli di quanto altri loro compagni eventualmente commisero. Chiede perciò l'assoluzione dei suoi difesi.

La Corte accoglie le vedute della difesa e pronuncia sentenza di assoluzione.

Spugne buone e spugne scarte

Del crimine di truffa dovette rispondere ieri Luigi Coniuto, bracciante, di 30 anni, da Trieste.

Saputo egli, il 31 dello scorso maggio, che il signor Francesco Ziuch voleva disfarsi di due sacchi di spugne, circa 700 pezzi, che «in monte» valevano circa 220 corone, gli si presentò, dicendosi mandato da una ditta di qui che voleva trattarne l'acquisto. Il signor Ziuch, al quale il Coniuto non sembrava persona di fiducia, no volle consegnare, come quegli voleva, le spugne, se non verso denaro in contanti. Il Coniuto, però, gli osservò che la ditta non poteva trattare l'acquisto senza vedere la merce. Il sig. Ziuch incaricò allora il suo facchino, Luigi Dorigo, di recarsi coi sacchi delle spugne dalla ditta in questione, con l'avvertimento di non lasciare la merce se non verso consegna dell'importo corrispondente.

Giova notare qui che, dei due sacchi, uno conteneva spugne di valore, e un altro, ritagli. Il Dorigo voleva caricarsi tutti e due i sacchi, ma l'accusato, adocchiato quello che gli sembrava il migliore, si offerse, «per far più presto», di portarlo lui. Il vecchio Dorigo lo lasciò fare e lo seguì.

Senonchè, invece di recarsi direttamente in via di Cologna, dove, a suo dire, la ditta aveva deposito, il Coniuto si diresse per la via del Ponterosso. Ad un certo punto disse al Dorigo: «La me speti un momento», ed entrò nella drogheria Brusini. Il Dorigo fece per entrarvi anche lui, ma ne fu impedito dal Coniuto, che gli ripetè di attenderlo fuori.

Ma ebbe un bell'attendere. Il Coniuto, vendute, non si sa per quale importo, le spugne, che disse di aver acquistate ad un incanto, se ne era andato per l'altra porta della drogheria, sulla via del Canale.

Il Coniuto fu arrestato molto tempo più tardi.

Ieri, al dibattimento, egli tentò di negare il fatto. Poi sostenne che le spugne da lui vendute erano le scarte. Ma fu smentito dal Dorigo. Le spugne truffate erano le buone...

La Corte condannò il Coniuto a 3 mesi di carcere duro inasprito con due digiuni al mese.

L'accusato si adatta alla pena; chiede, però, di incominciare a scontarla fra una settimana. Ma il suo desiderio non viene esaudito.

— E' meglio che la sconti subito - gli risponde il presidente. - Fuori il dente, fuori il dolore.

*

Presiedeva il cons. Clarici; giudici Parisini, Cumar e Poliak. P. M. il sost. proc. di Stato dott. Zumin.

MARINA E NAVIGAZIONE

Per la incolumità dei piroscafi al Punto franco e ai moli.

Sono ormai circa cinque anni che un tratto della testata del così detto molo del carbone sito all'entrata del bacino N. 1 del Punto franco è crollato. Il crollo, se non ostacolò nel vero senso della parola ai piroscafi l'entrata nel bacino, certo la rese molto meno sicura.

Ora da circa due anni di tanto in tanto una draga escavatrice del locale Governo marittimo ha lavorato in quella posizione, quindi a periodi più o meno lunghi sono stati principiati, sospesi e poi ripresi i lavori per la ricostruzione del pezzo di molo affondato, ma nonostante ciò, poco o nulla di buono si è fatto, tanto che giorni sono il piroscafo a.-u. «Bosanca», che, carico di carbone, stava entrando nel bacino N. 1, investito dalla corrente, andò ad urtare sui blocchi sommersi e si danneggiò.

Ora l'«Associazione marittima» si è rivolta al Governo marittimo, chiedendo che siano subito tolti gl'impedimenti (blocchi di pietra) che rendono malsicuro il movimento dei piroscafi all'ingresso del bacino N. 1 al Punto franco e che causarono recentemente dei danni al piroscafo «Bosanka».

Contemporaneamente fu mossa lagnanza contro il sistema di costruire le testate dei moli a spigolo acuto e contro l'uso di anelli di ormeggio sporgenti dalla riva; inconvenienti entrambi pericolosi assai pei vapori che si accostano alle rive, come nel caso toccato al piroscafo «Istok», che ebbe sfondata una lamiera e corse grave rischio, per avere urtato contro uno di tali anelli sporgenti.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Bar. Call» da Costantinopoli e Brindisi, «Almissa» da Cattaro e scali, «Carinthia» da Costantinopoli e gli scali della Tessaglia; i pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 71 pass., «Dandolo» da Calcutta, scali e Venezia; il pir. ingl. «Ebro» da Londra e Bari; i pir. a.-u. «Hungaria» da Metcovich e scali con 10 pass., «Francesca» da Venezia, «Andrassy» da Marsiglia e Fiume, «Triglav» da Metcovich.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Sultan» per la Dalmazia e l'Albania, «Semiramis» per Brindisi e Alessandria, «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Gardenia» per Costantinopoli, «Adria» per Tangeri, «Rakoczy» per Valenza, «B. Kemeny» per Tunisi, «Duna» per Fiume; il pir. inglese «Austrian» per Liverpool; il veliero ital. «Ciccillo» per Palermo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Nador» arrivò il 27 a Londra; «Indeficienter» partì il 27 da Genova per Napoli; «Sergj» partì il 25 da Cardiff per Pola; «Olimpo» il 28 da Newacstle per Trieste; «Atlantico» il 28 da Costantinopoli per Marsiglia; «Francesco Musner» passò Tarifa il 27 diretto a Methil.

Lloydiani. «Melpomene» diretto a Santos proseguì il 29 da Orano per Pernambuco; «Moravia» partì il 29 da Cardiff per Trieste; «Arc. Franc. Ferdinando» arrivò il 29 a Calcutta; «Venus» da Costantinopoli proseguì il 29 da Corfù per Trieste; «China» diretto a Kobe proseguì il 29 da Sciangai per Yokohama; «Bohemia» proseguì il 29 da Aden per Bombay; «Trieste» proseguì il 28 da Colombo per Penang; «Thalia» proseguì il 29 da Malta per Algeri.

LE ELEZIONI COMUNALI DI PIRANO

Pirano, 30. Oggi alle 12 si chiuse l'atto elettorale per il I corpo. Dei 116 elettori inscritti comparvero 59, i quali votarono tutti compatti per una lista proposta da alcuni elettori del primo corpo costituitisi in comitato cittadino. Ecco i nomi degli eletti di oggi: dott. Giuseppe Bubba, Pietro Vidali, dott. Michele Depangher, dott. Domenico Fragiacomo, dott. Almerigo Ventrella, Giovanni Bontempo, prof. Domenico Vatta, Domenico Petronio fu Lor., Giuseppe Trevisini e Antonio Pavan fu F.co.

Il dott. Ventrella dichiarò alla commissione di non poter accettare il mandato, per motivi d'indole famigliare e professionale. Si spera però che l'egregio uomo recederà dal proposito manifestato e conserverà al Comune la valida sua cooperazione.

L'ostracismo agli italiani nel Giudizio di Pola

Un varo

Pola, 30. Il locale Giudizio distrettuale va perdendo di giorno in giorno i suoi migliori impiegati italiani. Dopo il trasferimento dell'aggiunto dott. Bisiach, la sospensione del dott. Savo, che s'ebbe il noto processo disciplinare, il pensionamento del dott. Devescovi, qualche altro chiese una lunga licenza che prelude al pensionamento, e oggi è partito per Trieste quel distinto giovane magistrato che è il dott. Coglievina, il quale chiese ed ottenne un posto alla Procura di finanza di Trieste. L'allontanamento di tutti questi bravissimi impiegati italiani dal Giudizio di Pola dà argomento ai più vivi commenti nella cittadinanza, per la quale non sono mistero le cause che inducono tante forze validissime ad abbandonare il Giudizio distrettuale di Pola.

* Una bella solennità si svolse ieri nel pomeriggio al cantiere del signor Ernesto Lonzar, in Val di Scola: il varo del grande battello a vapore ad uso di pesca, eseguito per incarico di una ditta di Valbandon. Il battello, del quale il «Piccolo» ebbe già ad occuparsi, è un lavoro perfetto, che farebbe onore a qualunque cantiere, non esclusi quelli di Danimarca e Olanda, dove questi tipi di scafi hanno la loro origine. Il cantiere, per l'occasione, era pavesato a festa, ed era circondato da molte imbarcazioni imbandierate e zeppe di signore e signorine. Funse da matrina la consorte del professor Zago, della civica scuola industriale, e quando il battello scese in mare, all'indirizzo del sig. Lonzar e dei suoi bravi coadiutori Perussich e Brosich, scoppiò un caldo applauso. L'ispettore di pesca signor Lorini, il capiri Körting, ed altri molti signori presenti direttore generale della fabbrica di motori Körting, ed altri molti signori presenti al varo espressero al signor Lonzar ed agli operai vive congratulazioni per il lavoro perfetto, che fa onore davvero all'industria cittadina.

Cose comunali di Gradisca.

Gradisca 29. L'altra sera ci fu seduta del consiglio comunale. La Giunta ha approvato il preventivo per il 1908 invitando però a pagare quanto prima il debito per spese ospitalizie arretrato da anni. Fu approvata la spesa per la pompa al Mercaduzzo, respinta la domanda per prolungare l'affittanza del campo del Tennis, nominato un comitato per studiare il modo di ricostituire la banda. La deliberazione di completare la stazione di monta taurina con un quarto toro fu rimessa all'apposito comitato.

«IL CARDINALE» A CORMONS

Ballo pubblico

Cormons, 30. Nella prossima settimana ci sarà al nostro Comunale un'unica rappresentazione della compagnia Colaci. Sarà dato il forte lavoro del Parker: «Il cardinale». E' certo che il teatro sarà affollato.

* Poichè domenica scorsa, a cagione del tempo piovoso, il ballo che avrebbe dovuto essere tenuto a Brazzano all'«Albergo al Ponte» dovette essere sospeso; esso si terrà invece domenica ventura nello stesso locale. Suonerà l'orchestra diretta dal maestro Giovanni Collino.

All'Asilo infantile di Isola

Isola, 30. Ad invito della Direzione di questo Asilo infantile comunale, questa mane numerosissimo pubblico intervenne ad un esame di saggio nella sala del Ricreatorio maschile. I fanciulli e fanciulle disposte sul palcoscenico diedero saggi di canto, di recitazione, di ginnastica ecc., riscuotendo vivissimi applausi. Ai piccoli allievi vennero regalati dolci. La ben riuscita festicciuola lasciò in tutti i presenti la migliore impressione.

Com' è trattata Pinguente

Caduta mortale

Pinguente, 30. Il Capitanato distrettuale di Capodistria, nonostante la rimostranza fatta dai cittadini di Pinguente ancora il 17 corr., contro la negata illuminazione della città, nonostante il telegramma spedito allo stesso Capitanato il 24 corr., e il telegramma spedito alla Luogotenenza il giorno 27 corr. (a quest'ultima con risposta pagata), non ebbero la soddisfazione di ricevere alcuna risposta. Ora i pinguentini ricorreranno al Ministero, esauriranno tutte le vie, per vedere se c'è ancora un po' di giustizia per gli italiani di questo Stato.

* Il 28 corr., il possidente Giuseppe Toncich, da Castel San Sirico (Socerga), mentre era intento a gettare del fieno al cavallo, dal piano soprastante alla stalla, cadde col capo in giù dall'impalcatura nella stalla sottostante, e rimase all'istante cadavere, in seguito alla frattura della base del cranio.

Il Restaurant alla
„Stazione di Nabresina“
comincia col 1. Maggio il
SERVIZIO DI TABLETS
al prezzo fisso di Corone 3.—
nei vagoni del treno celere che parte alle 6.35 da Trieste.

Hôtel Miramar - Pola
(Ex Hôtel «Alla Città di Trieste»)
Rimesso completamente a nuovo. Vista magnifica sul porto di guerra. In prossimità all'approdo dei piroscafi. Posizione centrica. Illuminazione elettrica. — Prezzi moderati.

OGGI APERTURA
dell'
Hôtel Ferdinandeo
in vetta
al Cacciatore.

Grande Restaurant „Verdi“
Questa sera 1.o Maggio
Grande Concerto
— della —
ORCHESTRA MILITARE
Principia alle 7 pom.
Domani 2 Maggio a generale richiesta
Rentrée della rinomata
ORCHESTRA DI DAME VIENNESI.
Direttrice: MITZI PORTUGAL.

Nella conosciuta
Trattoria „ALLA VITTORIA“
Via Sorgente N. 1
smerciasi vino terrano del Carso (Duttole e Godnie) all'ingrosso ed al minuto, come pure vino friulano delle rinomate cantine di Pieris. Vino d'Istria (Parenzo) e birra Dreher.
Cucina assortita sempre pronta.
Il proprietario
Onorio Grassi.

Attenzione!
Si è aperta una nuova trattoria
„ALLA POSTA“
in S. Croce presso Trieste, con annesso splendido giardino. Ricco assortimento di
VINI NOSTRANI
Cucina assortita e sempre pronta. Prezzi modici.
Dev. Francesco Cossutta.
Il 10 Maggio avrà luogo nel suddetto locale un grande Concerto con ballo. Ingresso libero.

Oggi, in occasione del 1. maggio
nella Trattoria
del Consorzio industriale di consumo
a S. Giovanni (presso la chiesa)
avrà luogo un
Concerto.
Ingresso libero. Ottimo servizio.
Si raccomanda il nuovo conduttore
Giorgio Zock.

RINOMATA
PRIMA GELATERIA
napoletana.
Specialità: cassate, spumoni ecc.
Fabbricazione a forza motrice.
Acquedotto 65
e filiale via Giosuè Carducci 21.
Domenico Falone.

FRANCESCO GIUSEPPE
ACQUA PURGATIVA NATURALE ECCELLENTISSIMA

LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita.
Centrale: Via Stadion 18 - Telef.: 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pasteurizzato, raffreddato a bassa temper.
BURRO FINISSIMO DA TÈ genuino garantito.
SPECIALITÀ:
Latte sterilizzato per bambini.

ALLE QUATTRO STAGIONI
NEGOZIO MANIFATTURE
Barriera vecchia 9
In questo conosciutissimo negozio
riccamente riassortito in tutte le novità per Primavera-Estate, emporio stoffe per signora, grandiosa scelta zephir e riparto speciale Biancheria,
vendesi sempre
AI SOLITI PREZZI BASSI

Nella TOSSE catarro, raucedini, faringite, influenza e male di gola, sono raccomandabilissime le
PASTIGLIE DI CODEINA
PRESCRIZIONE MEDICA.
Speciale preparazione della
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

BYRRH
è un vino fortificante che per le sue proprietà igieniche viene caldamente raccomandato non solo ai convalescenti, ma altresì quale vino da prendersi a colazione.
VIOLET FRÈRES-THUIR (Francia)

Igienico

C. BUCHER
Orefice - Gioielliere - Orologiaio
Corso N. 36.
Ricco assortimento Gioie, Catene, Broches Anelli, Orecchini, Orologi, ecc.
Prezzi mitissimi. Si assumono riparazioni.

MOBILI
SOLIDI, ELEGANTI
STILI MODERNI
A PREZZI MITI
nel Nuovo Negozio
Pietro Jerai
Via Vincenzo Bellini 13
angolo Via Santa Caterina

L'AMIDO DI RISO
PATENTATO
della amideria
L. CHIOZZA & C.°
Cervignano
è il migliore prodotto del genere insuperabile per la sua bianchezza
Trovasi nelle migliori drogherie e negozi in commestibili.

STABILIMENTO A FORZA MOTRICE
TORTELLINI
il non plus ultra della minestra, nonchè
PASTA GARANTITA ALL'UOVO
FRESCA E SECCA
fabbricata dal bolognese
LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario N 17
ex direttore della premiata Fabbrica F.lli Bertagni, Bologna
Rivolgetevi alla vera fonte d'acquisto.

Pulitura a vapore di piume per letti!
Piume per letti, igieniche
preparate secondo un processo brevettato.
„ZUM MARABU“
Budapest, Károly-körút 7, telefono 71-25.
Le spedizioni vengono rimandate in giornata

TE DI THIELE PER DIMAGRARE
rimedio bene conosciuto specialmente contro la pinguedine. Garantito innocuo. Un pacchetto Cor. 2, trovasi nella Farmacia Biasoletto

CASSEFORTI
usate e nuove, della migliore costruzione, come pure modiglioni moderni, in ottone, ed articoli di metallo per tappezzieri e falegnami, vende a prezzi mitissimi
Ludwig Hirsch, Vienna IX, Porzellangasse 58
Casa fondata nel 1875.

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA
(Fondata nell'anno 1842)
Sede: Via della Cassa di Risparmio N. 10 (edifizio proprio)
Accetta: Versamenti di denaro in banconote in tutti i giorni feriali dalle 8½ ant. alle 12 merid.; la domenica dalle 10 ant. alle 12 merid.
Interesse sui libretti:
per depositi a risparmio ordinario, da 1 Corona a qualunque importo,
3½%
per depositi a piccolo risparmio, da 1 corona a 10 corone mensili, e sino l'importo complessivo di corone 2000,
4%
Paga: In tutti i giorni feriali dalle 8½ ant. alle 12 meridiane:
Importi fino a Cor. 200.— immediatamente
„ da Cor. 200 a Cor. 2000.— con preavviso di 3 giorni
„ maggiori con preavviso di 5 giorni.
Emette: Cassette metalliche (salvadanari) per il risparmio a domicilio
Succursale:
in S. Giacomo in Monte, via S. Marco N.ro 10
aperta sabato dalle 3½ alle 5½ pom.
Trieste, 30 Aprile 1908. La Direzione.

METALLURGICA ANTONIO RUSCONI, BRESCIA
Produzione propria
SECCHI DA MURATORE, Badili, Zappe, Picconi, Mazze, Leve ecc. per Imprese, Miniere, Ferrovie ecc.
OTTONAME e BRONZO: Rubinetti, Maniglie, Pomoli, Candelieri ecc. - Qualunque getto su modello o disegno per Costruttori mobili - Materiale ferroviario - Navi - per Selleria e Bilanciai.
Prezzi minimi Consegne pronte

INCASTRO.

Dolce nome femineo il *totale*
Cerca in alto il mio *core*;
Dante nel verso bronzeo, o lettore,
Cantò i miei *lati* l'ignoto animale.

Spiegazione del giuoco precedente:
MADRE. ERDA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 30 Aprile. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 632.—, Staatsbahn 687.—, Alpine 636.—, Lotti turchi 187.50. • La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 197.90 (198.10), Disconto 173.90 (174.10).

Parigi apertura dell'Italiana 103.75 poi sino 104.—, Chiusa francese 96.45 (96.42), Italiana 104.— (103.75), Spagnuola 95.45 (93.50), Banche Ottomane 725.— 724.—) Rio Tinto 1580 (1592), Lotti turchi 174.75 179.25).

VIENNA 30 (Dopo Borsa). Credit 632, Credit Ungh. 742.50, Bankverein 525, Länderbank 438.50, Staatsbahn 687.25, Lombarde 137.50, Alpine 686, Rima 548.25, Carpazi 535, Schodnica 461, Lotti Turchi 187.75, Russo 1906 94.65, Hirtenberger 937.

GENOVA 30 (Chiusa). Rendita 103.92, Banca d'Italia 1237, Commerciali 774, Credito 562, Bancaria 122, Meridionale 685, Mittel 400. Terni 1466, Ferriere 263, Savona 376, Elba 468, Raffineria 383, Aedes 94.50, Kerka 472.

PARIGI 30 (Dopo Borsa). Francese 3% 96.43, Russo 5% 98.82, Spagnuolo 93.45, Rio Tinto 1580, Cape Copper 171.50, Tharsis 145, De Beers 257, Rand Mines 136, East Rand 82, Goldfields 73.75, Hartmann 470, Lotti Turchi 179.50, Saragosse 378, Nord Esp. 283.

Listino. Napol. 19.09 a 19.12½, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.95 a 24.04, Londra 240.— a 240.55, Francia 95.50 a 95.80, Italia 95.50 a 95.80, Banconote italiane 95.50 a 95.80, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 97.40 a 97.70, Rendita austriaca in corone 97.40 a 97.70, Rendita ungherese in Corone da 93.15 a 93.45, Credit 631.— a 633.—, Italiana 102.20 a 103.—, Staatsbahn 687.— a 689.—, Lombarde 136.— a 138.—, Lotti turch. 186.— a 189.—.

Parigi 30. Chiusa. Rendita francese 3% 96.45, Rendita ital. 3¾% 104.—, Rendita Spagnuola esterna 93.45, Azioni Banca ottomana 725.—.

Parigi 30. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lomberde —.—, Rendita Turca unif. 94.77, Cambio Londra 251.15, Rendita austr. in oro 98.20, Rend. ungh. in oro 4% 94.67, Länderbank 463.—, Lotti Turchi 179.75, Banca di Parigi 1400, Meridionali ital. 684.—, Azioni Rio Tinto 1580.

Londra 30. (Cambi Chiusa). Consolid. 86½, Lombardi 5⅝, Argento 24 5/16, Rend. Spagnuola 92¼, italiana 102¾, Cambio su Vienna 2434. Sconto di piazza 2¼.

Francoforte 30. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 198.—. Ferrate dello Stato 147.30, Lombarde 23.50.

Caffè. *Anversa* 30. (Chiusa). Santos good average per maggio 31.75, per settem. 32.—, per dicembre 32.25, per marzo 32.25.

Havre 30. (Chiusa). Santos good, average per maggio (per 50 chilogrammi) a fr. 41.50, settem. 41.25.

Nuova York 30. Apertura Rio per consegne future staz.o 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 30. Mercato staz.o. Tenders in Dochets 73. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Aprile 4 88/100, Aprile-Maggio 4 79/100, Maggio-Giugno 4 79/100, Giugno-Luglio 4 79/100, Luglio-Agosto 4 78/100, Agosto-Settembre 4 72/100, Settembre-Ottobre 4 66/100, Ottobre-Novembre 4 62/100, Novembre-Dicembre 4 59/100, Dicembre-Gennaio 4 58/100.

Petrolio. *Anversa* 30. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 30. ilavizzone per mese corr. 83.75, per maggio 83.50, maggio-agosto 83.25, settembre-dicembre 81.25. staz.o

Segala. *Parigi* 30. Mese corrente 16.65, per maggio 17.—, per maggio-agosto 17.—, per settembre-dicembre 17.—. staz.a

Frumento. *Parigi* 30. Mese corrente 24.25, per maggio 22.60, per maggio-agosto 22.45, per settem.-dicembre 22.20. calmo

Farina. *Parigi* 30. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.10, per maggio 29.30, maggio-agosto 29.35, settembre-dicem. 29.45. staz.a

Spirito. *Parigi* 30. Per mese corrente 46.50, per maggio 46.75, maggio-agosto 47.50, settembre-dicembre 41.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 30. Greggio da 88° uso nuovo 29.25-29.50, calmo, bianco per mese corr. 32¼, per maggio 32⅜, per maggio-agosto 32½, ottobre-genn. 30⅝. Raffinato 62.50 a 63.—. fiacco

Amburgo 30. (Chiusa). Per aprile 23.50, maggio 23.65, giugno 23.70, per luglio 23.70, per agosto 23.80, per settem. 23.40. calmo

Londra 30. Java a sreli. —.—, Rape greggio a sc. 11 13/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). «Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera de. 30 aprile 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni»

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Maria Teresa	3	Scaricazione
1a	Uniform	30	»
1b	Ionia	1	Caricazione
3	Andrassy	3	Scaricazione
6	Cleopatra	7	»
9	Austria	9	»
12a	Amphitrite	3	Caricazione
12b	Ariete	3	»
13a	Riposto	1	»
13b			
14			
17	Falento	7	Scaricazione
21	Francesca	6	»
22	Ebro	7	»
23	Maria B.	30	»
24	Ravenna	2	»
25	Bosanka	3	»
Molo I	Gardenia	2	»
» II			
Molo IV			
» IV			
» 0			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

[illegible]

CERCASI prontamente brava servetta per piccola famiglia. Acquedotto 15, II. 11894

CERCASI giovanetta toscana per bambini, che sappia aiutare in alcuni lavori di casa. Deve giocare coi bambini, cantare, leggere, ecc. Buon trattamento e 20-25 corone mensili. Offerte sub «Toscana» al Piccolo. 6529

CERCASI lavorante per negozio orologeria. Indirizzo al Piccolo. 6287

CERCANSI prontamente marito e moglie media età senza figli, la moglie che sappia cucinare, alloggio gratis. Rivolgersi Vicolo delle Ville 14. 11962

CERCASI ragazzetta lavori leggeri, trattamento famigliare. Via Eremo 99, III, campagna Polacco. 11959

CERCASI prontamente brava domestica, buon salario. Indirizzo al Piccolo. 6580

CERCASI servetta friulana oppure prestaservizi. Piazza Cornelia Romana 2, porta 25. 12714

CERCASI buona servetta tutti lavori. Piazza Grande 3, porta 12. 12719

CERCASI prestaservizi giovane con buoni attestati. Campanile 15, IV. 6566

CERCASI prontamente capace lavorante modista. Indirizzo Piccolo. 6537

CERCASI ragazzetta per leggeri lavori domestici. Gaspara Stampa 7, Generutti. 6588

CERCASI donna servizio a ore. Via Ireneo 10, III. 8003

CERCANSI esperti tornitori, aggiustatori e fresatori dalla fabbrica automobili Alba S. Sabba. 11998

CERCASI apprendista falegname. Torre bianca 43. 11966

CERCASI prontamente ragazzo quattordicenne. Calzoleria Mödling, Corso 27. 8030

CERCASI giovane signorina per scrittoio. Conosca tedesco, italiano, scrivere macchina. Offerte con indicazione età Piccolo sub «Principiante». 6624

CERCANSI brava stiratrice e servetta friulana. Via Conti 30, mezzanino. 6620

CERCASI domestica civile piccola famiglia, preferita tedesca. Salario 18. Indirizzo Piccolo. 6592

CERCASI praticante con paga negozio manifatture. Culot, piazza S. Giovanni. 11948

CERCASI servetta per piccola famiglia. Alessandro Volta 2, porta 20. 11947

CERCANSI mezzo lavorante e un garzone calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 6560

CERCANSI garzone 4 corone settimana. Armeni 1, corte. Stiratrice Mrak. 11953

SIGNORINA cercasi per scrittoio, indispensabile conoscenza tedesco. Offerte al Piccolo «E. A.» 6450

SERVETTA cercata prontamente. Giustinelli 1 A, V, destra. 11837

SOCIETA' di assicurazioni popolari sulla vita a 10 centesimi alla settimana in più cerca agenti, uomini e donne, per l'Istria e la Dalmazia. Ottime condizioni. Scrivere sub «Produttore» al Piccolo. 6493

DA primaria pizzicheria vengono cercati due abili commessi. Gli stessi favoriscano rivolgersi colle offerte, con pretese scritte nella lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 6421

APPRENDISTA meccanico abile cercato. Offerte dettagliate sub «Ventenne» Piccolo. 6341

ORTOLANO, giardiniere che possa attendere da solo a tutti i lavori d'ortaglia e giardinaggio, cercasi; posto stabile senza alloggio. Indirizzo al Piccolo. 6189

CALZOLAI lavoranti da donna lavoro cucito tacchi fasciati, capacissimi trovano pronta occupazione da Loy, Acquedotto 14. 6611

CERCO brava domestica che sappia cucinare; buonissima paga. Indirizzo Piccolo. 6548

BAMBINAIA giovane cercasi entro settimana. Giosuè Carducci 34, terzo, destra. 8023

RAGAZZA con attestati lunghi servizi, cercasi per famiglia due persone. Chiozza 31, II, porta 4. 6561

RAPPRESENTANTI cercansi litorale per novità assoluta. Indirizzo al Piccolo. 6559

DOMESTICA cercasi subito. Cucina gas. Aurisina. Guardiella 1020, I, sinistra (dirimpetto scuola popolare italiana). 6550

SOCIETA' d'assicurazioni cerca praticante bella calligrafia; darebbesi piccolo emolumento. Offerte a Piccolo sub «Sicurtà». 12415

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo cercasi. Via S. Giovanni 14, porta 8. 6622

CAMPAGNA con casa e accessori cederebbesi gratis a famiglia coloni con obbligo manutenzione. Indirizzo Piccolo. 6556

VEDOVA civile, seria, attiva, conosce cucina, pratica dirigere da sè lavori di casa, primarie referenze, occuperebbesi presso persona sola. Offerte Piccolo «Fiducia 33». 8010

SIGNORI, signorine cercansi visitare clientela privata merce grande consumo, buona retribuzione. Indirizzo al Piccolo. 6559

GARZONA cercasi. Via Nuova 41, negozio mode. 11934

TEDESCO, già commerciante, dispone di ottime referenze cerca posto verso miti pretese. Offerte sub «Ehrlich und fleissig» inviare al Piccolo. 11969

CAMERIERA trentatreenne con buonissimi attestati, cerca posto quale cameriera di hotel od in una pensione. Rivolgersi via S. Nicolò 29, II piano, porta 7. 6579

SIGNORINA tedesca austriaca, venticinquenne, di buonissima famiglia, parla inglese e un po' francese, pratica nella direzione d'una casa, con coltura sociale, cerca prontamente posto in una pensione per forestieri, oppure presso famiglia signorile. Offerte «Istrien 25» fermo posta Vienna XVIII, Schulgasse. 6515

GIUDIZIARIO conoscenza lingue, dattilografo, offresi pomeriggio avvocato notaio. Offerte «Giudiziario» Piccolo. 11972

GIARDINIERE italiano capacissimo cerca occupazione Via Rena 2, II, Demola Donato. 6610

SIGNORINA conoscenza tedesco, francese, italiano, farebbe lavori in iscritto anche in dattilografia. R. L. Piccolo. 11938

GIOVANOTTO cerca posto come facchino o fattorino. Offerte «Fattorino» Piccolo. 11960

MARITO moglie senza figli offronsi come portinai casa pulita. Indirizzo Piccolo. 6535

CONIUGI giovani senza figli cercano posto portinaio vicinanze Barriera-Acquedotto. Offerte Piccolo «Onestà». 6563

OPERAIO cerca scopo pronto matrimonio donna piccola dote, anonime respinte. Scrivere «Laborioso» fermo posta centrale. 11935

OFFRESI uomo pratico città quale fattorino e cocchiere. Offerte Piccolo sub «Tommaso». 11723

AGENTE viaggiatore con prime referenze offresi per la vendita merci di partita per la Dalmazia. Offerte sub «Agente viaggiatore» al Piccolo. 11895

GIOVANE corrispondente italiano, tedesco versato contabilità, dattilografo cerca impiego anche fuori. Offerte Piccolo «Primarie referenze». 11578

OFFRESI signorina per condurre passeggio bambini. Scrivere al Piccolo «Ideale». 11936

OFFRONSI marito e moglie friulani senza prole quali portinai. Offerte Piccolo sub «C. N.» 11080

IMPIEGATO pensionato italiano, tedesco offresi lavori scrittoio. Offerte sub «Attivo» Piccolo. 6562

IMPIEGATO regio corrispondente italiano tedesco, contabile, dattilografo cerca occupazione pomeriggio. Offerte «Accessorio» Piccolo. 11971

[illegible]

CERCO signore, signorina che volesse darmi lezioni di lingua italiana 2-3 ore settimanali. Offerte sub «Vulkan» al Piccolo. 12710

SIGNORINA dà lezioni di lingua tedesca e francese, stenografia tedesca e dattilografia. O. S. Piccolo. 11939

INSEGNANTE distintissima: francese, italiano. Lezioni 8 corone 10, proprio domicilio. Ireneo 5, porta 10. 11968

LUNEDI' 4 maggio cominciano nello studio Cernè (via Caterina 4) lezioni combinate di contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, conteggio, corrispondenza commerciale, grammatica, conversazione tedesca, italiana, dattilografia (scrittura visibile a macchina «Underwood» con dieci dita) tutto compreso oppure una sola materia fiorini 4 mensili anticipati. Assunto il corso rilasciasi certificato. 11944

STENOGRAFIA italiana cercasi maestro o maestra ore serali. «Stenogramma» Piccolo. 11950

DISTINTA maestra pianoforte darebbe lezioni riunite a proprio domicilio verso onorario di cor. una per lezione. Indirizzo Piccolo. 6577

CONVERSATION à messieurs distingués. Ireneo 5, porta 10. 11967

SIGNORA germanica darebbe lezioni tedesco soltanto ad adulti in casa propria. Offerte «40 soldi» Piccolo. 8013

ZITTERA, mandolino apprendonsi in brevissimo tempo. Acquedotto 57, I, destra. 11933

SALA TERSICORE. Oggi 1. Maggio alle ore 6 istruzione danza Chiozza 7. Pietro Modugno. 6553

[illegible]

CERCANSI, in posizione saluberrima della città, presso famiglia tedesca, una o due stanze ammobiliate, con due letti ed uso della cucina. Offerte soltanto in tedesco con indicazione del prezzo, inviare al Piccolo sub «Ruhige Leute». 8005

CERCASI per agosto camera bella, soleggiata, vuota, fra S. Andrea-Canale. Offerte «Signore distinto» al Piccolo. 11957

IN campagna possibilmente al mare cercasi da distinti coniugi soli per la stagione stanza con uso cucina. «Urgenza» Piccolo. 11963

SCORCOLA cerco camera, uso pianoforte, distinta famiglia. Offerte Piccolo «Campagnofilo». 11986

CERCASI camerino vuoto vicinanze piazza Goldoni. Offerte Birraria Goldoni. 11981

IMPIEGATO cerca prontamente stanza ammobiliata, quieta, con ingresso libero. Offerte sub «G. S.» al Piccolo. 6549

IMPIEGATO cerca presso famiglia tedesca stanza ammobiliata. Offerte sub «Giardino pubblico» al Piccolo. 6598

AFFITTASI prontamente quartiere due camere, camerino, cucina, acqua, gas, doghe, giardino. Via Monte 24. 6625

VILLEGGIATURA cercasi per la stagione 2 camere ammobiliate con cucina, con bagno spiaggia. Offerte sub «Famiglia» al Piccolo. 11991

CERCASI per primaria fabbrica locale, esperto operaio per tempera coperta; indirizzare offerte con prove esperienza pretese ed ogni altra informazione al Piccolo sub «Abile». 11997

CERCASI fondo per uso Lawntennis 3-4 volte alla settimana nelle ore serali 5-8, eventualmente di mattina 6-8. Offerte sub «Società di Tennis» all' amministrazione del Piccolo. 11975

CERCASI negozio possibilmente centro. Offerte al Piccolo sub «200». 8001

AFFITTASI stanza ammobiliata fiorini 10. Ruggero Manna 11, porta 13, vicino Meridionale. 8028

AFFITTASI prontamente magazzino in via Sanità 25. Indirizzo Piccolo. 6127

AFFITTASI prontamente via Michelangelo Buonarroti N. P. 926 villa Edmea splendido quartiere quattro camere, camerino bagno, camerino, anticamera, cucina, cantina, giardino, massimo confort. Informazioni Zonta 5. 5907

AFFITTASI stanza ammobiliata. Madonna mare 19, mezzanino. 6285

AFFITTASI bellissima stanzetta ammobiliata fiorini 7. Indirizzo al Piccolo. 6483

AFFITTASI prontamente oppure per agosto quartiere primo piano, 6 camere, anticamera, accessori, prezzo mitissimo, altro quartiere 8 camere, accessori affittasi pure prontamente o per agosto, condizioni vantaggiose. Disponibili altri quartieri per agosto. Distinte, informazioni via S. Michele 16. 9773

AFFITTASI splendida stanza bene ammobiliata, massimo confort. Farneto 38, porta 14. 11731

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata presso famiglia tedesca. Via Scussa 5 11735

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, a uno eventualmente due signori. Via San Francesco 29, porta 2. 11855

AFFITTASI prontamente a distinto signore bellissima stanza ammobiliata. Via Madonna del mare 19, II, sinistra. 6543

AFFITTASI stanza ammobiliata per due onesti operai. Manzoni N. 24. 6545

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, II, destra. 12711

AFFITTASI prontamente elegante camera ammobiliata volendo anche costo, presso signora sola. Valdirivo N. 21, primo piano. 11983

AFFITTASI splendida camera ammobiliata, eventualmente costo. Corso 21, I p. 11989

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero, costo. Via Caserma 6, primo. 6570

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata oppure stanzetta. Carradori 16, IV, destra. 6569

AFFITTASI camera con uso di cucina, acqua. Indirizzo al Piccolo. 6546

AFFITTANSI 24 agosto 5 camere, camerino, cucina, bellissimo quartiere Tigor 9. Rivolgersi portinaia, prezzo mitissimo. 6607

AFFITTASI prontamente stanza 2 letti. Via Santa Caterina 2, I, sinistra. 11988

AFFITTASI prontamente bella stanzetta ammobiliata. Barriera 14, II, destra. 8011

AFFITTASI prontamente centro stanza ammobiliata, costo o senza a impiegato, impiegata. Indirizzo Piccolo. 6615

AFFITTASI stanza ammobiliata, buon costo fiorini 5.50 settimanali. Maurizio 11, I, sinistra. 8025

AFFITTASI camerino ammobiliato con o senza costo. Ireneo 3, 7. 8008

AFFITTANSI due stanze elegantemente ammobiliate, soleggiate, pulitissime e con ingresso libero. Rivolgersi via Remota 7, I, porta 6. 6584

AFFITTASI stanza vuota fiorini 7. Via Manzoni 24. 11965

AFFITTASI stanza ammobiliata con o senza costo. Madonnina 36, III. 11949

AFFITTANSI prontamente camera ammobiliata 2 persone, e una 1 persona. Via Pietà 33, III, porta 24. 11958

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata, due letti, famiglia tedesca. Belvedere 22, I, destra. 11994

AFFITTASI stanza elegante ammobiliata, escluse donne. Via S. Lazzaro 5, primo. 11977

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. S. Lazzaro 6, II. 11984

AFFITTASI bella stanza grande vuota, comodo cucina, p. I, destra. Indirizzo Piccolo. 6608

AFFITTASI casetta pianoterra, con giardino, Villa Maria. S. Giovanni Brandesio 164-570. 6605

AFFITTASI camerino ammobiliato chiaro. Istituto 17, IV, sinistra. 6593

AFFITTASI camera ammobiliata con due letti f. 10 mensili. Coroneo 5, III, porta 22. 6538

MAGAZZINETTO, sottoscala affittasi prontamente, cor. sei mensili. Via S. Maurizio N. 3, portinaio. 6578

MAGAZZINO 114 metri quadrati adatto anche uso industriale o negozio affittasi prontamente. Via S. Maurizio N. 3. 6578

DUE splendidi magazzini affittansi prontamente. Via Donato Bramante 9. 11434

QUARTIERI tre camere, ripostiglio, cucina, e camera, cucina, massimo comfort affittansi. Via Ferriera 31, un minuto da piazza Barriera vecchia. 11432

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, acqua, gas, parchetti, affittansi. Via Donato Bramante 9, quattro minuti distante dalla piazza Carlo Goldoni traversando la nuova galleria. 11433

BELLISSIMI quartieri 2 camere, 2 camerini, anticamera, cucina, gas, acqua, affittansi prontamente o per agosto, via Pasquale Revoltella 864. Prezzo favorevolissimo da convenirsi. Rivolgersi amministratore Giulivo via Toro 14, III, dalle 10—12, 3—5. 6602

TRE camere, dispensa, cucina, primo piano, gas, acqua, vicino Officina gas affittansi prontamente o per agosto. Molto buon prezzo. Rivolgersi amministratore Giulivo via Toro 14, III. 6601

QUARTIERETTI due camere cucina, acqua affittansi prontamente via Industria 53, buon prezzo. Rivolgersi amministratore Giulivo, via Toro 14, III. 6600

SPLENDIDI quartieri 4 camere e accessori, ogni comfort moderno, vicinanze Istituto affittansi prontamente o per agosto. Prezzi bassissimi. Rivolgersi amministratore Giulivo, via Toro N. 14, III, dalle 10—12, 3—5. 6599

SI affitta una stanza ammobiliata in via Fonderia 4, IV. 6596

BELLA stanzetta, eventualmente costo, affittasi. Piazza S. Caterina 2, secondo. 11987

BELLISSIMI quartieri affittansi prontamente oppure agosto, due, tre, quattro camere, camerino, bagno, cucina, poggiuoli, terrazza, nuovi stabili via Montorsino 5, 7, stazione tramway. 11992

VILLINO Barcola affittansi prossimo agosto 6 camere, gabinetto, 2 cucine, giardino, acqua e gas. Informarsi via Coroneo 13, II p., sinistra. 11990

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, unico subinquilino. Via Boschetto 42, I. 6537

PIAZZA Valle 2 quartiere tre stanze, eventualmente quattro, camerino, cucina, acqua, gas. 12721

VIA Giustinelli N. 1 quartiere d'affittare 5 camere grandi, 1 cameretta, bagno, cucina, cantina, splendida vista di tutto il golfo, prezzo mite. Rivolgersi al portinaio. 6563

CAMERA ammobiliata, parchettata, sul davanti, eventualmente costo, affittasi presso piccola, distinta famiglia italiana. Indirizzo Piccolo. 6626

SCORCOLA affittasi per stagione quartieretto con giardino, acqua. Indirizzo Piccolo. 6539

S. Nicolò 18, porta 8 affittasi prontamente stanza bene ammobiliata. 11995

STANZA vuota affittasi. Via S. Giovanni 14, III, porta 9. 12000

PRONTAMENTE affittasi bella stanza ammobiliata. Via S. Nicolò 2, III. 11999

PRONTAMENTE affittansi due stanze, una vuota, una ammobiliata, eventualmente uso cucina. Via dell'Olmo N. 14, p. I, p. 6. 11964

STANZA ammobiliata affittasi, splendida, vista mare, giardino, ariosa, eventualmente costo. Rossetti 26, IV. 6576

NEGOZIO via Ponterosso 6, presentemente occupato dalla Photo Materials Cy. affittasi pel 24 maggio, rivolgersi al negozio stesso. 6614

BAGNI mare. Quartiere elegante d'affittare Barcola. Offerte «Bagni mare». 11973

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Farneto 60, III, destra. 12718

CERCASI compagno per stanza. Tiziano Vecellio 16, I, porta 4. 6574

DA affittare stanza grande vuota, con comodo di cucina. Fonderia 5, porta 7. 6542

QUARTIERINO affittasi Donota 36, primo. Rivolgersi Manzoni 5, I, Terni. 11931

QUARTIERE soffitta due camere cucina affittasi prontamente. Via SS. Martiri 28. 6594

BARCOLA Quartiere signorile d'affittare. Offerte al Piccolo «Signorile». 11974

AFFITTEREBBESI stanza vuota a signora o donna civile cambio piccoli servizi per signora sola. Coroneo 29, porta 10. 6590

QUARTIERE affittasi 2 stanze cucina. Largo Santorio 2, V piano. 11823

PALAZZINA via Tigor 19 prontamente affittansi due quartieri ciascuno di quattro stanze, camerino, cucina, bagno, dispensa ecc., luce elettrica, ogni comfort. 10850

QUATTRO stanze, camerino cucina, gas, accessori, affitto 1000-1200 cercansi agosto. Offerte Piccolo «M. C.» 6363

PRONTAMENTE affittasi splendido quartiere due camere, camerino e cucina, massimo confort. Via Risorta 10, quattro minuti distante dalla piazza Goldoni traversando la nuova galleria. 5908

A Muggia affittansi per stagione estiva, due eleganti stanze, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 5863

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

LETTO matrimoniale nichel buonissimo stato cercasi. Offerte prezzo al Piccolo sub «Nichel». 6414

ORO, argento vecchio, biglietti Monte pietà compero. Piazza Borsa 9. 6415

COMPERO vestiti, mobili usati. Scrivere Levi, San Giacomo 7 (Corso). 6557

CERCANSI corsie e tappeti linoleum buono stato. Offerte sub «Corsie» al Piccolo. 12716

RINGHIERA cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 12720

COMPRO tutti giorni vestiti uomo, signora, biglietti Monte, altri generi. Scorzeria 1, porta 14, Cantarutti. 6583

CERCO prontamente casa vista al mare prezzo indifferente, esclusi mediatori. Rivolgersi via Nuova 47, primo. 8002

PIANINO buono usato cercasi; inviare offerte prezzo sub «Pianino» Piccolo. 6595

DA vendere bella lampada a petrolio per stanza da pranzo; rivolgersi in via S. Giorgio N. 1, p. I, a destra. 6564

DA vendere modernissima stanza opaca chiara, legno quercia, con suste imbottite, elegante credenza e divano, armadio sei cassetti, più due letti alti. Via Chiozza 15, II. 11917

VENDONSI scansie per negozio in buonissimo stato 5.20 m. lunghe 80 cm. profonde 3.60 m. alte, poi una lampada d'appendere per petrolio inoltre un paravento. Rivolgersi sartoria Schönberger, via S. Caterina 11. 6327

VENDESI magazzino carboni bene avviato. Giulia 55. Rivolgersi Toro 14. 6397

VENDONSI motore a gas 2 cavalli Langen e Wolf e dinamo corrente continua 110 Volt 5 cavalli. Indirizzo Piccolo. 6342

VENDESI bilancia decimale, portata 500 kg. per fiorini 12. Via Sorgente 7, magazzino. 6289

VENDESI o affittasi casa isolata 6 locali, acqua, giardino. Servola 463. 11704

VENDONSI vestiti, soprabiti, impermeabili, bluse, ombrelli, ombrellini, stivali uomo, signora. Scorzeria 1, porta 13. 6584

VENDESI cane pura razza danese mesi 3. Birreria Goldoni, Barriera. 11981

VENDESI carro due ruote uso tappezziere, carbonaio. Chiozza 17, portinaio. 11979

VENDESI bicicletta mozzo libero contropedale, marca Styria fior. 32. Via Petronio N. 2, osteria. 6575

VENDONSI buonissima occasione elegante stanza letto opaca, marmi scuri, materassi lana, altra a lucido, più tavola crociera con sedie. Canova 21, porta 5. 6609

VENDESI Comen casa 5 stanze, cucina, 2 cantine sotterranee, corte, campagna, alberi fruttiferi, viti diverse qualità, sulla strada carrozzabile, rendita 12 per cento netto, valuta 12.600 corone, eccellente affare. Disponibili da 30 fino 60 mila corone. Bizzai, Corso 22. 6617

VENDESI Opicina cantina 176 terrano e bianco finissimo soldi 18 non meno di 56 litri. 8020

VENDONSI 4 fanali per giardino con 2 fiamme Auer lavorati artisticamente, di rame nichelato, buona occasione. Banco caffè Giuseppina. 11945

VENDESI cappello per signorina, rimasto, per fior. 6. Indirizzo al Piccolo. 6565

VENDESI bicicletta signora, Torpedo, ottimo stato, quasi nuova. Indirizzo Piccolo. 6571

VENDONSI fiori artificiali, palme, cortinaggi, cortine, vitrages, tendine, tavolo ovale, chiffonnier, canapè, poltroncine, letto ferro, escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 6567

VENDONSI prontamente mobili camera da letto, materassi lana nuovi. Media 18, primo. 8029

VENDESI prontamente botteghino avviato esistente sette anni, posizione centrica, guadagno cor. sette al giorno. Collarsich, Caffè Corso. 6623

VENDESI armonica due file 12 bassi. Indirizzo al Piccolo. 6612

BICICLETTA contropedale compresi accessori vendesi fiorini 42. Via Rivo 7, pianoterra. 8029

BICICLETTA Puch quasi nuova scorrevolissima vendesi: Via Pietà 5, pianoterra. 11956

CANNOCCHIALE prismatico, altro campagna-marina-teatro, palle bigliardo, vendonsi Corso 20, pasticceria. 11977

MACCHINA da cucire a pedale vendesi, occasione. Corso 20, pasticceria. 11977

OCCASIONE vendonsi dizionario Petrocchi, altri libri. Conti 38, cartoleria. 6532

CUCINA economica fruttuosa unito deposito vini avviato vendesi motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 6544

POLTRONA ruote per ammalati vendesi, prezzo mitissimo. Istituto 25, I, sinistra. 8004

PIANINO voce squillante, corde incrociate, vendesi eccezionale prezzo. Indirizzo Piccolo. 6608

SOPRABITO foderato seta, frac, gilet, fiammanti, occasione. Madonnina 11, II. 11985

FONDI particelle posizione unica casetta con grande stalla Scorcola. S. Giovanni casa uso villino giardino vendonsi. Informazioni Pockaj, Hotel Balkan. 6566

IN Istria vendesi casa 4 camere, cucina, soffitta, stalla, cantina cor. 2400. Gostischa, Valdirivo 13. 6573

CAUSA circostanze famigliari vendo stabile nuovo città saldo prezzo 20.000, corone che rende il 16%. Offerte «Famigliari» Piccolo. 11941

2 biciclette inglesi nuove da vendere prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 6443

FONDO piccolo per fabbrica vicino alla chiesa di S. Giacomo vendesi a cor. 300 alla tesa. Offerte sub «300» al Piccolo. 11637

BICICLETTA splendida contropedale pochissimo adoperata vendesi occasione. Liquoreria Poste 12. 11863

[illegible]

SMARRITO cane da caccia macchiato bianco-caffè, verso mancia. Pietro Favetti, Nabresina. 6581

FU smarrito orecchino terrazzo con 9 diamantini percorrendo via Acque, piazza Goldoni, S. Giacomo. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 6582

SMARRITO ciondolo d'oro con due fotografie, generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 6585

QUELLA persona che fu vista trovare portafoglio vicino caffè Sanità è pregata portarlo al Piccolo a scanso dispiaceri. 6616

CANE caccia smarrito, bianco macchie gialle, macchia tonda sulla schiena; pregasi riportarlo Acquedotto 25, portinaio, verso mancia. 6572

[illegible]

CAFFE'. Illusione o realtà? per mia preghiera, la seconda festa, parvemi un istante vederla alla finestra, felicissimo sono ogni mattina quando passa Lei gentile signorina, anzi privato fui, sabato e mercoledì mattina. Caserma. 6547

OROLOGIO. Siete adorabile cercate facilitarmi modo potervi parlare da solo. 11996

A chi del Vu Roma. Porgovi riverente saluto. 11940

1. MAGGIO 1907.... 1. Maggio 1908!? Enrico. 11943

HANNO scherzato in due, peccato non si son messi d'accordo. 6551

CAVALIERE Viennese. Per voi, stella bionda giace lettera posta Borsa vecchia. 11970

COMMERCIANTE, colto, celibe, quarantacinquenne, ammoglierebbesi con signorina o vedova con dote. Offerte posta centrale «Antropologo». 12712

CASETTA. Ammalata no, non voglio recarvi dispiacere desidero ardentemente di essere a voi vicino. Perchè sento d'amarvi. Voi siete il mio solo pensiero, il mio unico sogno. Lessi tutte le vostre vi dò quello che posso. Ci potremo vedere venerdì al Cacciatore. Tutta vostra 33. G. 11978

LONGERA. Ore deliziose, sublimi, indimenticabili. Attendoti se possibile sabato diversamente infallibilmente lunedì. senza velo da G. 12717

LILI. Oggi primo maggio vorrei essere il primo ad offrirLe i fiori, ed invece nemmeno uno mi è dato di presentarLe. Ma per Lei tutti i fiori del cuore mio, e più che mai il pensiero mio, tutto. Suo R. 8018

R. a. 1. Non comparsi temendo equivoca l'inserzione di ieri. Sabato 12.15 oppure 7.30 attenderò pressi dove c'incontrammo le altre volte. Attendo e spero. Mezzodì. 8026

NEGOZIANTE 40 anni cerca conoscenza con giovane vedova tedesca o divorziata 25-30 anni, scopo matrimonio. Offerte «Maggio» posta centrale Trieste. 8022

ADELE N. pregata ritirare lettera posta Giuseppina come ultima volta. 8017

FIOR di rosa. Profondamente ringrazio te, ringrazio la bontà del tuo cuore che tanto al disopra di tutti.... ti porta. Devi comprendere il mio stato d'animo e più ancora il mio martirio e la mia tortura per non poter accondiscendere. Con altro mezzo mi spiegherò meglio. Sappi intanto che sei sempre con me in una visione e in un desiderio dominatore continuo!! Trasfusa in infinite carezze, a te tutta l'anima mia. Milioni. 8027

SIGNORE trentacinquenne, bella presenza, buona posizione contrarrebbe matrimonio con signorina o giovane vedova indipendente «Africa» posta centrale. 6613

ROSINA! Ricevuto lettera. Prego il suo indirizzo per poterle scrivere. Legge anche lo sloveno? Tanti saluti. Scriva sub «Ideal» fermo posta centrale, Trieste. 8007

MATRIMONIO. Signorina della provincia, onesta, massaia, colta, distintissima, bella presenza, dote oggi cor. 20 mila, corrisponderebbe con signore serio, distintissimo, 30-40 anni, buona posizione o buon impiego. Cestinansi anonimi. «Jolanda 100» posta Cervignano. Ritirerò corrispondenze 3 maggio. 8009

HERZ. Ti porti questo saluto tutti i miei palpiti e tanti tanti infuocati. 8012

LOTTA incessante. La sola ebbrezza della mia esistenza, tue notizie! che un crudele destino mi nega! Ardente ed umile desiderio; febbrile lavoro per giungere prima possibile; ahimè! nel luogo ove la speranza è vana! 8015

THALIA. Benchè non abbia ancora il vostro verdetto, temo esservi la mia lettera riuscita sgradita; ieri al vostro ritorno non vi siete affacciata. Spinto dalla passione ho forse oltrepassato i limiti e mi sono cullato in illusioni fantastiche. Ma vi amo tanto; perdonatemi. Remo. 6597

RIC. Non saluta, perchè? 40 N

22 febbraio 1907. Verrà un giorno che lo saprete. 40 N

CONFIDA. Come vorrei augurarti Maggio ridente se non suonasse ironia... insulto anzi alle tue pene! Se lenirle può la mia vita... parla! essa è tua. 100 N

MATRIMONIO. Giovane commerciante, guadagna 500 corone mensili, desidera contrarre in breve matrimonio con signorina che disponga di qualche migliaio di fiorini. Offerte «Wiener Geschäftsmann» fermo posta centrale. 11952

PERSONA solvibile cerca prestito corone 300 verso cambiale tre mesi. Offerte Piccolo sub «Buon interesse». 11961

CERCA pensionata cor. 200, buon interesse. Offerte subito «200 G.» Piccolo. 6589

CAPITALI disponibili per prime, seconde intavolazioni, costruzioni e per acquisti stabili. Richieste «Entità» Piccolo. 8014

COR. 30.000 offro per intavolazione città. Offerte escluso mediatori «Disponibile» Piccolo. 11942

PERSONA solidissima cerca entro giornata d'oggi corone 1400 verso restituzione fissa e buonissima garanzia, buon interesse. Offerte sub «Buon affare» al Piccolo. 8021

VERIFICA di cartelle di lotteria ed abbonamenti al giornale «Il Mercurio triestino, via S. Nicolò 12, primo piano. 11982

SIGNORA sola prenderebbe ragazzina pensione, buon trattamento. Indirizzo Piccolo. 6604

GRATUITAMENTE distinta signorina accompagnerebbe signora in villeggiatura o viaggi. Offerte Piccolo sub «Diana». 6621

RICAMATRICE assume lavori, esattezza, buon prezzo. Via Giustinelli 6, pianoterra. 11937

CEDESI seconda lettura «London News» buonissimo stato. Caffè casa rossa. 11932

POLVERE infallibile per distruggere scarafaggi (bacoli) soldi 80 chilogramma vende esclusivamente drogheria Giovanni Urizio, piazza Grande. 12713

PIANINI eccellenti a buon prezzo, col rincaro odierno, è possibile trovarli soltanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica, come la fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. 6554

PRANZO, cena, cucina italiana, tedesca offre distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 6606

PIANINI, pianoforti nuovi e usati prezzi mitissimi cassa, rate, scambio, nolo. Stabilimento «Germania», Cavana 7, I. 8019

PIANINI, pianoforti Mignon firme mondiali, prezzi mitissimi cassa, rate, scambio, nolo. Stabilimento Warbinek, piazza Goldoni 12. 8019

ZANNONI Arturo via S. Lazzaro 2. Assortimento pianoforti e pianini nuovi, ed usati, primarie fabbriche estere, e nazionali; vendita a prezzi mitissimi anche a rate, noleggio pianini nuovi da 4 fiorini in più. 11955

DISTINTA signora israelita darebbe eccellente costo mandando prendere. Indizzo Piccolo. 6536

TRAFORO, bellissimo legno, bianco, rosa, ebano, grande deposito, Scorzeria 4. 6552

ESPOSIZIONE Michelazzi (Schollian) vendita quadri Pogna per alcuni giorni ancora. 11946

BORST Trattoria villa Professor, trovansi pollame fritto, arrosto, dolci, frutta, vino della propria campagna, paritempo disponibili stanze vista mare, con giardino per villeggianti. 11976

MARIA Pacor, mendatrice di tappeti turchi e persiani. Beccherie 9, I. 11843

PANORAMA Mondiale Stadion 2. Oggi ultimo giorno dello stupendo viaggio attraverso Firenze nell'anno 1908. La città delle rose e la più bella d'Italia. Vedute dei primari Palazzi, Piazze, Monumenti, Vie, Gallerie, Porta S. Gallo, l'interno del magnifico palazzo Pitti, la splendida tomba di Dante nella chiesa di S. Croce, nonchè il Museo nazionale, vedute del fiume Arno ecc. ecc. 6591

PRIMO di maggio ballo e concerto restaurant Finding (All' Orso Bianco) via Cologna 11, grande Orchestra. Ingresso cent. 30. 8006

RARA occasione! Viaggiatori privati, rivenditori, signori, signore, guadagno giornalmente 10-30 corone. Viaggiatori raggiunsero utile oltre 120 corone settimanali. Horton, Kattowitz, Germania. 5733

CAPPELLI guarniti da signora modelli di Parigi in grandissima scelta a prezzi convenientissimi. vendonsi unicamente presso Giusto Scrosoppi, Corso 41. 5347

GUARNIZIONI per cappelli da signora, della più alta novità in colossale assortimento vendonsi a prezzi di concorrenza presso Giusto Scrosoppi, Corso 41. 5347

TRAFORO. Legno noce, pero, acero, ecc. presso Brusini, negozio generi per Belle Arti. Via Cassa di Risparmio 6. 5264

LEVATRICE Rosa Vianello, San Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, igiene scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime: segretezza 890

GRANDE assortimento vestiti, soprabiti da uomo e ragazzi a pagamenti settimanali, mensili. Via Caserma 12, I. 6102

PIANINI automatici americani, prezzi mitissimi soltanto presso Bremitz, via Boccaccio 5. 6319

A rate offro stoffe, biancheria ecc. Offerte al Piccolo sub «Rate». 6490

PIANINI eccellenti a buon prezzo, col rincaro odierno. è possibile trovarli soltanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica come la fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. 11377

GHIACCIO naturale e artificiale vendesi deposito via Salice N. 4. 11291

ESPOSIZIONE mobili, tappezzerie proprio lavoratorio Bachi tredici, Giorgio Dallatorre invita chi desidera acquistare mobili garantiti fare una visitina per accertarsi nei cinque grandi magazzini onde ispezionare il colossale assortimento. Bachi tredici, Giorgio Dallatorre. 6526

UNICO deposito mobili con proprio lavoratorio Trieste vendesi qualunque qualità, quantità di mobili pronta cassa come pure buone condizioni senza nessun aumento. Per credere, visitare cinque grandi magazzini. Giorgio Dallatorre, Chiozza quaranta. 6526

DEPOSITO mobili, tappezzerie, stanze letto, pranzo, scrittoi, divanetti fantasia, divani-letto, letti ferro, tavoli pranzo patente, elastici igienici, cucine complete. Visitare per accertarsi cinque grandi magazzini Chiozza quarantadue, Giorgio Dallatorre. 6526

NOVITA' bluse lanetta 3.50, seta 4.50, gonne alpagas 4.75, gonne panno fino filettate 5.50. Jess, Barriera 15. 11891

PENTOLE, posate, vetrami, metalli, pavimenti, mani ecc. insudiciate da qualsiasi materia, pulisce istantaneamente solo «Blitzblank». Drogherie 10 soldi. 11880

DISCHI, diaframmi «Pathè». Tutti altri. Splendidi grammofoni cor. 40, 250. Trombe Sirena. Wiegele, Belvedere 3. 11905

STIRATURA A NUOVO ottiene chiunque usa l'insuperabile ritrovato «Igienico». 80 N

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 2 maggio dalle ore 9 ant. rispettivamente dalle ore 3 pom. in avanto e giorni seguenti.

Una grande quantità di oggetti da chiesa e arredi sacri cioè campane di vetro, turibuli, navicelle, rosoni, statue, colletti per sacerdoti, bracciali per candele, quadretti, immagini sacre, candelieri, cartoline illustrate, scapolari, oleografie, crocette, medaglie, libri da chiesa, terraglie, palme ecc. così via in grande assortimento; ruote di carrozze, comasce, pennacchi neri, buone grazie, orologi da muro, crocifissi, diverso cuoio di vitello, oscaria, spighette, occhielli, suste, crema per scarpe, tiranti, forme per stivali, fodere ed altri occorrenti per calzoleria, specchi, quadri, lavamano, diversi stivali assortiti da uomo in differenti grandezze, nonchè maglie, mutande, di fustagno da uomo, donna e fanciulli, bottoni assortiti uso sarto, colletti assortiti, spazzola per orlare, rotoletti di seta, fazzoletti da naso ecc. ecc., tutto vendibile anche a piccoli lotti.

Il Petrocaptol
trovasi ovunque
a una Corona alla bottiglia.

INDIRIZZI
paccolti ufficialmente (come si può dimostrare) per tutte le professioni ed in tutti i paesi, con garanzia del porto, fornisce l'ufficio internazionale d'indirizzi Josef Rosenzweig & Söhne, Vienna I, Bräuhgasse 3, Telefono 1688-1 — Budapest V, Nádor-utcza 20. Prospetti gratis.

Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie Hütte
LICHTENEGG presso WELS (Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante: Ingegn. Giuseppe Tabouret
Trieste - Androna S. Giustina N. 6.

GRAND PRIX
Esposizione universale
Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche, aromatiche, dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.
Invendita dappertutto